

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 - 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it

PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138 TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PER L'ESAME DI STATO a.s. 2024/2025

CLASSE V E

INDIRIZZO: SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

Approvato il 6 Maggio 2025

Affisso all'albo il 15 Maggio 2025

Docente Coordinatore di classe: prof.ssa Pagano Ada

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Emanuela Marino

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it



PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138

TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO 2024/25

CLASSE 5^E

INDIRIZZO: "SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE"

Approvato il 06.05.2025

Affisso all'albo il 15 maggio 2025

Docente Coordinatore di classe: Ada Pagano

Dirigente scolastico: Dott.ssa Emanuela Marino

INDICE

PARTE PRIMA: L'ISTITUTO

- L'Istituto, breve storia	p. 3
- Principi guida e PTOF	p. 4
- Risultati di apprendimento	p. 4
- Profilo atteso in uscita	p. 7
- Quadro orario del quinquennio	p. 8
- Criteri di valutazione	p. 10
- Indicatori e criteri di misurazione	p. 11
- Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	p. 12
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	p. 12

PARTE SECONDA: LA CLASSE

- Breve storia e presentazione della classe p. 13
- Recupero e potenziamento p. 14
- Competenze quinto anno p. 15
- Attività curriculari ed extracurriculari p. 17
- Altre attività previste dal PTOF p. 17
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento p. 17
- Educazione Civica p. 20
- Il Consiglio di Classe p. 23

PARTE TERZA: I PROGRAMMI

- Italiano p. 26
- Storia p. 32
- Matematica p. 37
- IRC p. 40
- Igiene e Cultura Medico-Sanitaria p. 42
- Psicologia Generale ed Applicata p. 47
- Lingua e cultura Francese p. 52
- Lingua e cultura Inglese p. 55
- Laboratori per i Servizi Socio-Sanitari p. 59
- Diritto, Tecnica Amministrativa ed Economica del Settore Socio-Sanitario p. 68
- Scienze motorie p. 74

PARTE QUARTA: LE SIMULAZIONI

- Simulazione prima prova p. 77
- Simulazione seconda prova p. 85
- Griglie simulazione prima prova p. 108
- Griglia simulazione seconda prova p. 127
- Griglia di valutazione della prova orale p. 134
- Consiglio di Classe della classe 5^E p. 136

ALLEGATI:

- Relazione di presentazione dei candidati con disabilità, DSA o altri BES.

PARTE PRIMA

L'ISTITUTO: BREVE STORIA

L'Istituto "Graziella Fumagalli" vanta una presenza più che sessantennale nel territorio di Casatenovo, essendo stato avviato nell'anno scolastico 1961/62 come sede coordinata dell'I.P.S.S.C.T. "G. Pessina" di Como.

Inizialmente i corsi erano di durata biennale o triennale e avevano lo scopo di preparare personale idoneo all'esercizio di attività di ordine esecutivo nei vari settori del commercio, fornendo ai giovani un diploma di qualifica professionale come Segretariato d'Azienda.

Successivamente venne introdotto il biennio post-qualifica di Analista Contabile, quarto e quinto anno, che consentiva agli studenti di conseguire un diploma di maturità professionale.

La vera rivoluzione fu l'introduzione alla fine degli anni Ottanta della sperimentazione denominata Progetto '92, che riformò l'istruzione professionale nel nostro paese. Il Progetto seguiva da un lato le linee di riforma della Secondaria Superiore, introducendo un biennio propedeutico comune a tutti gli indirizzi di specializzazione, dall'altro aggiornava in maniera sostanziale i curricula, al fine di rispondere adeguatamente alle richieste del mondo del lavoro di personale dotato di una solida preparazione professionale di base e dalle capacità flessibili.

Nella sede di Casatenovo i primi corsi sperimentali sono stati introdotti nell'anno scolastico 1993/94 e sono passati a regime nell'anno scolastico 1995/96.

In seguito all'istituzione della provincia di Lecco, a cui Casatenovo appartiene, e del correlativo Provveditorato agli Studi, a partire dall'anno scolastico 1998/99, l'Istituto è diventata sede coordinata dell'IT.C. Viganò di Merate.

Dall'a.s. 2001/2002 è stato attivato il corso di studi "Operatore Servizi Sociali" formato da due classi prime.

Dal Primo settembre 2005 l'Istituto è diventato autonomo e dal mese di marzo 2006 l'Istituto ha assunto il nome di "Graziella Fumagalli" in onore di una concittadina, medico volontaria uccisa in Somalia.

Dall'a.s. 2010/11 l'Istituto ha cominciato una nuova trasformazione con l'introduzione dell'indirizzo alberghiero (Servizi per l'Enogastronomia e per l'Ospitalità alberghiera) e gli indirizzi di Istruzione e Formazione Professionale Regionale per i Profili "Operatore Amministrativo Segretariale" e "Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza", questi ultimi conclusi con l'anno scolastico 2016/2017.

Dall'anno scolastico 2018/2019, con la riforma degli Istituti Professionali, vi sono stati alcuni cambiamenti nella denominazione degli indirizzi attivi, che hanno assunto le seguenti denominazioni: Servizi commerciali; Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera; Servizi per la sanità e l'assistenza sociale. Inoltre, sono state applicate alcune modifiche nei quadri orari.

Con l'anno scolastico 2022/2023 si è conclusa l'offerta del corso per i Servizi Commerciali, in seguito alla contrazione subita nel tempo per la forte concorrenza degli Istituti Tecnici. In previsione di ciò, lo scorso anno, in seguito ad un'accurata analisi dei bisogni del territorio, è stato deciso di dare vita all'indirizzo di studi "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", la cui classe prima ha visto la luce all'inizio del corrente anno scolastico.

PRINCIPI GUIDA E PTOF

L'Istituto propone un'offerta formativa in grado di contribuire, in una sinergia tra il Collegio dei docenti, le famiglie e gli alunni, e attraverso il pluralismo delle proposte culturali e la dialettica democratica, alla crescita umana e culturale degli alunni, i quali devono avere non solo la possibilità di acquisire informazioni e abilità, ma anche quella di costruire autonomamente la loro personalità e capaci di sapersi orientare nella multiforme società contemporanea.

Per migliorare gli effettivi livelli di apprendimento degli alunni si impone una nuova centralità della didattica, da perseguire attraverso la rimodulazione degli attuali programmi e percorsi didattici.

L'Istituto si propone di garantire il successo formativo degli alunni attraverso l'attuazione dei seguenti principi-guida:

1. Valorizzare pienamente le qualità umane e la personalità di ogni studente, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli; ciò richiede azioni finalizzate a:
 - favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni in situazione di disagio e di disabilità;
 - fornire adeguate attività di sostegno e recupero, anche personalizzate, agli alunni in difficoltà con l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica;
 - offrire percorsi capaci di stimolare l'eccellenza;
 - consentire agli studenti di scegliere consapevolmente il proprio percorso formativo attraverso efficaci attività di orientamento.
2. Educare alla socializzazione, alla convivenza democratica e alla tolleranza, che tenga conto della sempre più ampia integrazione europea e di una società sempre più multiculturale.
3. Fornire agli studenti strumenti culturali e capacità critiche che permettano loro di interpretare autonomamente la realtà e di orientarsi positivamente nelle scelte personali.
4. Offrire agli studenti, oltre alle conoscenze e competenze necessarie per l'oggi, anche la capacità di auto aggiornarsi per poter affrontare positivamente, in futuro, l'innovazione tecnologica e l'evoluzione sociale.
5. Consentire un ingresso consapevole e qualificato nel mondo del lavoro attraverso efficaci attività di raccordo tra la scuola e le varie realtà lavorative, da attuare sia nell'ambito scolastico che presso le aziende e gli enti del territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL PERCORSO QUINQUENNALE

Le competenze richieste a tutti i diplomati al termine del quinquennio sono per l'AREA GENERALE:

1. agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
2. utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e

professionali;

3. riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

5. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

6. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

7. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

8. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

9. riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

10. comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

11. padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

12. utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Per i SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE:

1. collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
2. partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
3. facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
4. prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
5. partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
6. curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
7. gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
8. realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
9. realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
10. raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Per i livelli acquisiti da ciascuno studente per ciascuna competenza si rimanda alla presentazione della classe da parte di ogni singolo docente.

PROFILO IN USCITA DEL TECNICO DEI SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Profilo

Il diplomato possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare interventi:

- atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità;
- finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale.

Deve saper realizzare con diversi gradi di autonomia e responsabilità:

- attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni di gruppi di persone o di singoli in ogni fase della vita;
- azioni finalizzate all'attuazione di progetti personalizzati, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

QUADRO ORARIO SEGUITO DALLA CLASSE NEL CORSO DEL QUINQUENNIO

IP19 – Servizi per la sanità e l'assistenza sociale Codice Ateco Q 86 – Q 87 – Q 88

Insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi

18 ore settimanali nel biennio – 14 ore settimanali nel triennio

Insegnamenti	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Diritto e economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1

14 ore settimanali (Area di indirizzo Sanità e Assistenza Sociale)

Insegnamenti	1^	2^
Francese	2	2
Scienze integrate	2	2
TIC	2	2
Laboratori per i servizi socio-sanitari	6 ore di cui 2 ore in compresenza con SUS	6 ore di cui 2 ore in compresenza con SUS
Scienze umane e sociali	4	3.
Compresenze		
Lab. per i servizi socio sanitari	2 con SUS	2 con SUS
Lab. Chimica	1 con Scienze Integrate	2 con scienze Integrate
lab. TIC	2 con TIC	1 con TIC

18 ore (Area di indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale)

Insegnamenti	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Francese	3	3	3
Laboratori per i servizi socio-sanitari	3	3	3
Igiene e cultura medico sanitaria	4	4	4
Psicologia generale ed applicata	4	4	4
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	4	4	4

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione riguarda sia l'ambito cognitivo che quello non cognitivo.

L'ambito cognitivo riguarda:

- conoscenza (acquisizione consapevole e organizzata di nozioni, termini, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative);
- abilità (utilizzo consapevole delle conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere problemi);
- competenza (rielaborazione critica e personale delle conoscenze al fine di:
 - esprimere valutazioni motivate;
 - compiere analisi in modo autonomo;
 - affrontare positivamente situazioni nuove).

L'ambito non cognitivo riguarda:

- il comportamento (rispetto delle regole della civile convivenza e delle norme scolastiche);
- la partecipazione (disponibilità a collaborare costruttivamente con i docenti nell'attività didattica);
- l'impegno (lavoro svolto dallo studente in relazione alle sue possibilità);

La valutazione periodica del profitto si fonda sul conseguimento sia degli obiettivi cognitivi e sia di quelli non cognitivi. Il profitto viene valutato, tenendo conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza, con voti che vanno da uno a dieci. Per la griglia descrittiva si rimanda al PTOF di Istituto.

INDICATORI E CRITERI DI MISURAZIONE

VOTO	DESCRIZIONE
1	Rifiuto totale della materia e del dialogo con il docente; mancanza del minimo materiale scolastico, non svolgimento di compiti a casa e a scuola
2	Parziale disponibilità al dialogo ma rifiuto dell'impegno e totale mancanza di conoscenze, utilizzo del materiale scolastico in modo saltuario e disordinato
3	Conoscenze quasi nulle, gravi errori concettuali, poco impegno e scarsa autonomia nello studio, esposizione molto scorretta, utilizzo del materiale scolastico in modo saltuario ma viene portato con regolarità, scarso svolgimento di compiti in classe e nullo a casa.
4	Conoscenze lacunose e incapacità di organizzarle, scarsa autonomia nello studio, impegno saltuario, esposizione scorretta, presenza e utilizzo del materiale scolastico in classe, saltuario svolgimento dei compiti a casa,
5	Conoscenza parziale dei contenuti, comprensione superficiale, parziale autonomia di studio, impegno poco regolare, esposizione incerta, utilizza in modo quasi regolare il materiale scolastico, svolge i compiti in classe e in parte a casa
6	Conoscenza sufficiente e comprensione essenziale dei contenuti, impegno quasi regolare e autonomia di studio, esposizione abbastanza corretta, porta sempre con sé il materiale scolastico, svolge i compiti in classe e quasi sempre a casa.
7	Conoscenza ampia dei contenuti, comprensione adeguata, autonomia nello studio, impegno regolare, esposizione corretta, capacità critica essenziale, partecipazione al dialogo educativo
8	Conoscenza quasi sempre approfondita, comprensione puntuale, applicazione sicura delle tecniche apprese, autonomia di studio, impegno costante, esposizione corretta e appropriata, capacità di analisi e sintesi, partecipazione attiva al dialogo educativo
9	Conoscenza approfondita dei contenuti, capacità di applicare le tecniche in modo autonomo e personale, capacità di trasferire in contesti diversi le conoscenze e le abilità apprese, autonomia di studio, impegno assiduo, esposizione rigorosa, capacità di analisi e sintesi, capacità critica, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo
10	Conoscenza approfondita e completa dei contenuti, padronanza degli strumenti di lettura e interpretazione della realtà, capacità di applicarli anche in situazioni nuove, autonomia di studio, impegno assiduo, piena padronanza dell'esposizione, capacità di analisi, di sintesi e di valutazione autonoma, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	MOTIVAZIONE
10 - 9	comportamento educato e corretto, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo frequenza costante e regolare
8	comportamento abbastanza corretto, partecipazione al dialogo educativo, frequenza abbastanza regolare
7	comportamento non del tutto corretto, frequenza non sempre regolare, presenza di note
6	comportamento non sempre corretto, frequenza non sempre regolare, presenza di sanzioni disciplinari lievi
5	comportamento scorretto, frequenza non regolare, presenza di sanzioni disciplinari gravi (sospensione superiore ai 15 gg.)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per gli studenti del triennio che conseguono, al termine dell'anno scolastico, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, il Consiglio di classe è tenuto ad attribuire il credito scolastico. La banda di oscillazione entro cui attribuire tale credito scolastico è determinata dalla media dei voti di tutte le materie, compreso il voto di Educazione civica e di Comportamento, ad esclusione del voto di IRC o della disciplina alternativa.

Il Consiglio di classe attribuisce il massimo del punteggio all'interno della banda di oscillazione in presenza dei seguenti requisiti:

- **Voto di comportamento superiore a 7/10**
- Decimale della media dei voti superiore a 4 (ad esempio: 6,5) Oppure
- **Voto di comportamento superiore a 8/10** e almeno una delle seguenti condizioni:
 - partecipazione ai corsi relativi a certificazioni linguistiche per l'A.S. in corso;
 - partecipazione ai corsi relativi a certificazioni informatiche per l'A.S. in corso;
 - voto ottimo in religione cattolica o insegnamento alternativo;
 - aver ricoperto con puntualità e partecipazione una carica elettiva;
 - partecipazione a gare professionalizzanti con ottimi risultati.

PARTE SECONDA

BREVE STORIA E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^E è attualmente composta da 12 alunne, di cui alcune con certificazione DA, DSA e BES. Nel corso del quinquennio, il gruppo ha subito una progressiva riduzione numerica, partendo da una composizione iniziale più ampia e caratterizzata da una forte eterogeneità, sia sul piano degli apprendimenti sia su quello comportamentale. In particolare, negli anni passati si sono presentate situazioni complesse che hanno richiesto un'attenta osservazione e mirati interventi educativi e didattici da parte del Consiglio di Classe.

La continuità didattica garantita da alcuni insegnanti ha rappresentato per le alunne un punto di riferimento stabile. Questo elemento ha contribuito in modo significativo a strutturare modalità di lavoro condivise, favorendo un percorso formativo più funzionale e coerente con gli obiettivi dell'indirizzo di studi.

Nel tempo, la classe ha mostrato un'evoluzione positiva: il gruppo attuale si presenta più coeso, collaborativo e mediamente motivato. Alcune studentesse si sono particolarmente distinte per competenze tecnico-operative, soprattutto nelle attività laboratoriali e nei percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), dimostrando autonomia, senso di responsabilità e abilità nella gestione di situazioni professionali sia simulate che reali. Inoltre, alcune alunne hanno evidenziato ottimi risultati anche nella maggior parte delle discipline del percorso di studio, distinguendosi per impegno, costanza e maturità.

Durante il quinquennio, si è reso necessario rivedere e adattare le modalità educative e didattiche per rispondere in modo più efficace alle diverse esigenze del gruppo. Tali adeguamenti hanno poi favorito nel corso del quinto anno un miglior clima relazionale e una partecipazione più consapevole in quasi tutte le discipline, pur permanendo in alcune situazioni comportamenti dispersivi e una parziale adesione alle richieste scolastiche in alcune discipline.

L'impegno nello studio domestico si è mantenuto, nella maggior parte dei casi, costante e adeguato. Il metodo di studio e l'approccio operativo adottati si sono rivelati generalmente efficaci per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze coerenti con il profilo professionale dell'indirizzo.

In merito al raggiungimento degli obiettivi formativi, una parte delle alunne ha raggiunto buoni risultati grazie a costanza, impegno personale e autonomia nello studio di tutte le discipline. Un secondo gruppo ha ottenuto risultati discreti. Infine, alcune hanno conseguito risultati sufficienti, mentre solo una studentessa si è attestata su livelli non del tutto adeguati in alcune discipline.

La frequenza alle lezioni è stata regolare per l'intero gruppo classe, a conferma di un atteggiamento scolastico nel complesso responsabile.

STRATEGIE PER IL RECUPERO

Ogni docente ha messo in atto le strategie per il recupero che ha ritenuto più opportune a seconda del periodo dell'anno, della gravità delle insufficienze e del numero degli alunni coinvolti. Si è cercato di favorire la partecipazione dell'intero gruppo classe all'attività didattica e di calibrare adeguatamente il ritmo dello svolgimento dei programmi e delle verifiche sulle concrete esigenze della classe; i docenti hanno proposto esercitazioni guidate, dato indicazioni metodologiche personalizzate. Si è anche cercata la collaborazione con le famiglie per un'azione proficua e mirata, in cui si sono riscontrate delle criticità. Il CdC ha, inoltre, deliberato una serie di interventi tra cui corsi di recupero, recupero in itinere, studio individuale.

INIZIATIVE PER IL POTENZIAMENTO

Nell'arco del terzo anno sono state svolte attività di potenziamento della Lingua Inglese. Durante il quinto anno si è attivato il percorso di Mentoring in Storia, Inglese e Matematica.

COMPETENZE SULLE QUALI SI È LAVORATO IN PARTICOLARE NEL CORSO DEL QUINTO ANNO

Nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha impostato il lavoro nelle singole discipline e nelle attività interdisciplinari per favorire il raggiungimento delle competenze comuni e di quelle specifiche, come indicate nel PTOF, eventualmente adattandole al profilo della classe. In particolare, nella programmazione di inizio anno erano stati individuati i seguenti punti:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO TRATTI DAL PECUP	COMPETENZE TRASVERSALI
<p>Riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali.</p> <p>Cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sulla evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio</p> <p>Essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato.</p>	<p>Rafforzamento e sviluppo degli assi culturali, caratterizzanti l'obbligo scolastico, con particolare attenzione al conseguimento delle seguenti competenze:</p> <p>Collaborare attivamente e costruttivamente alla soluzione di problemi;</p> <p>Assumere autonome responsabilità nei processi di servizio, caratterizzati da innovazioni continue;</p> <p>Assumere progressivamente la responsabilità dei risultati raggiunti, anche nelle proprie scelte di vita e di lavoro.</p> <p>Area dell'istruzione generale. <u>Lingua e Letteratura italiana, Lingua inglese</u> <u>(Competenze linguistico-comunicative)</u></p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana ed i linguaggi settoriali delle lingue straniere secondo le varie esigenze comunicative di</p>

<p>Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.</p> <p>Svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità.</p> <p>Contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio.</p> <p>Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.</p>	<p>tipo professionale e personale; favorire la comprensione critica della dimensione teorico-culturale delle principali tematiche di tipo scientifico, tecnologico, economico, con particolare riferimento ai ruoli tecnico-operativi dei settori dei servizi.</p> <p><u>Storia (Competenze storico-sociali)</u></p> <p>Saper riconoscere nell'evoluzione dei processi di servizi l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale.</p> <p>Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale. In particolare, nell'ultimo anno, si potenziano saperi, competenze, comportamenti relativi alla sensibilità ambientale, allo sviluppo sostenibile, alla sicurezza nelle sue varie accezioni, al risparmio energetico, alla tutela e al rispetto del patrimonio artistico e culturale.</p> <p><u>Matematica (Competenze matematico-scientifiche)</u></p> <p>Comprendere critica della dimensione teorico- culturale dei saperi e delle conoscenze proprie del pensiero matematico e scientifico; utilizzare linguaggi specifici per la rappresentazione e la soluzione di problemi scientifici ed economici; individuare le interconnessioni tra i saperi.</p> <p>Area d'indirizzo</p> <p>Le discipline dell'Area di indirizzo assumono connotazioni specifiche con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti del quinto anno adeguate competenze professionali di settore.</p>
--	--

OBIETTIVI TRASVERSALI EFFETTIVAMENTE ACQUISITI

Per il raggiungimento o meno di tali competenze si fa riferimento alla presentazione della classe da parte di ogni singolo docente. Per quanto riguarda la parte comune dei risultati di apprendimento tratti dal PECUP, il raggiungimento degli stessi si attesta ad un livello discreto per un gruppo, sufficiente per il resto degli studenti.

ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Nel corso dell'anno scolastico la Classe ha partecipato alle attività curricolari ed extracurricolari nell'ambito dei percorsi di Educazione civica, di Educazione alla legalità e di PCTO, illustrate nel dettaglio in questo documento nelle sezioni dedicate.

ALTRE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PTOF

Viaggi di istruzione Salisburgo, Praga, Terezin e Monaco di Baviera (19-22 febbraio 2025).

Uscita didattica rassegna orientativa "YOUNG" Orienta il tuo futuro: XVII Salone nazionale dell'orientamento scuola formazione università e lavoro Lariofiere Erba - Como (15 novembre 2024).

Partecipazione al Flash Mob "Special Olympics" nella nostra scuola, che è stata individuata dal Comitato Olimpico come una delle cinque scuole che hanno contribuito alla realizzazione di un video per gli Special Olympics. (27.11.2024).

Visita alla mostra Mind Trick ILLUSIONI DELLA MENTE, a Casatenovo presso Villa Facchi, nell'ambito di Ed. alla salute/Ed. Civica, su invito dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Casatenovo e il contributo di ATS Brianza (12 febbraio 2025).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Il "Profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali" prevede per i percorsi dell'Istruzione professionale un'organizzazione volta a "favorire un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale". Il nostro istituto ritiene funzionale a questo raccordo sistematico la metodologia dell'alternanza scuola/lavoro, fin dal primo biennio, al fine di rispondere alle richieste indotte dall'innovazione tecnologica e sociale, ai fabbisogni provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Lo stage è stato svolto in strutture del territorio come riepilogato nell'apposito prospetto dettagliato a disposizione. Nel corso del tirocinio si sono proposti compiti di realtà guidati o programmati, preceduti dall'osservazione strutturata dell'organizzazione e dei processi della struttura ospitante. Si è provveduto anche a valutare l'autonomia nello svolgimento dei compiti, la partecipazione alle diverse attività e la capacità di risolvere eventuali problemi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE MEDIANTE LE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA - SCUOLA LAVORO
<p>L'attività più realizzata in stage è l'esecuzione di compiti di realtà guidati o programmati seguiti dall'osservazione strutturata dell'organizzazione e dei processi della struttura ospitante, l'autonomia nello svolgimento di compiti, la partecipazione a lezioni svolte da esperti della struttura ospitante e la simulazione.</p> <p>Indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale":</p> <p>Gli studenti acquisiranno competenze riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Comunicare - Risolvere problemi - Acquisire ed interpretare informazioni - Individuare collegamenti e relazioni - Progettare - Apprendimento continuo
ATTIVITÀ SVOLTE
<p>Il PCTO si è sviluppato lungo il triennio utilizzando le diverse tipologie di intervento che caratterizzano i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, quali:</p> <p>testimonianze formative e orientative (durante tutto il triennio), formazione di base in materia di sicurezza sul lavoro (4 ore – classe terza); stage orientativo (classe terza, 120 ore minimo) e stage formativo (classe quarta, ore 160 minimo), realizzazione di progetti di ricerca-azione (durante tutto il triennio). Partecipazione ad eventi sul territorio.</p> <p>Tutto ciò ha permesso alla classe di avere delle informazioni specifiche e delle indicazioni pratiche sulle principali figure professionali di riferimento e su alcune tematiche caratterizzanti il percorso di studi.</p> <p>Classe 3^a -A.S. 2022-2023</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incontro con Centro anziani Il Giglio ● Incontro Iscrizione registro imprese ● Incontro Osservatorio Diritti dei minori ● Incontro su Pet therapy ● Incontro con geriatra - Stage presso strutture ospitanti. <p>Classe 4^a - A.S. 2023-2024</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incontro con AVO.

- Stage presso strutture ospitanti.

Classe 5^ - A.S. 2024-2025

- Incontro con ADECCO di Besana Brianza "Dal CV alla simulazione del colloquio di lavoro"(9 ottobre 2024).
- "Nuovi contratti e vecchi trucchi" a cura della CGIL (11 novembre 2024).
- Attività di formazione nelle scuole a cura della Dott.ssa Laura Colombo, Ispettore tecnico dell'Ispettorato territoriale del lavoro Como Lecco Sondrio. (22 novembre 2024)
- Incontro curato dall'UST di Lecco sugli Enti del Welfare: attività di PCTO presso l'Aula Magna del Greppi (24 marzo 2025).

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

Relazione sulle attività di Educazione Civica

Con l'entrata in vigore della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, avente ad oggetto: "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica", l'Istituto ha elaborato il proprio curriculum verticale di Educazione Civica.

La legge prevede un insegnamento "trasversale", oggetto di valutazioni periodiche e finali e l'orario per ciascun anno di corso non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le finalità di detto insegnamento sono individuate nei seguenti principi elencati all'art. 1 della legge sopra richiamata:

"1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona"

Dalla prima alla quarta classe, l'insegnamento trasversale di Educazione Civica si è svolto in conformità alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e alle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sviluppando i principali nuclei tematici fondamentali per la formazione del cittadino responsabile e consapevole.

A tal proposito sono stati affrontati temi fondamentali per la formazione del cittadino responsabile e consapevole. In prima, l'attenzione si è concentrata sulle regole di convivenza democratica, la conoscenza della Costituzione (artt. 3, 33 e 34), l'importanza dell'acqua come bene comune (Agenda 2030, obiettivo 6) e la prevenzione di bullismo e cyberbullismo. In seconda, si è approfondito il funzionamento delle istituzioni locali e regionali, la cittadinanza europea e il valore della sostenibilità ambientale con focus sulle foreste e sull'uso responsabile del web. In terza, l'attività si è articolata attraverso il progetto "Io non rischio" (Protezione civile), l'orientamento nel mondo del lavoro (con focus su sicurezza e diritti) e i principi della sostenibilità (Agenda 2030). In quarta, infine, si è trattato di educazione stradale, mobilità sostenibile e legalità, con particolare attenzione al contrasto alle mafie e all'uso sociale dei beni confiscati e alla prevenzione dell'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti.

Le Nuove Linee Guida per l'educazione civica, introdotte dal Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, sono operative a partire dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono obiettivi di apprendimento organizzati in tre principali aree tematiche:

1. Cittadinanza Digitale: Focalizzata sull'acquisizione da parte degli studenti delle competenze necessarie per interagire responsabilmente e consapevolmente con le tecnologie digitali. Si promuove un approccio critico e consapevole riguardo la privacy, la condivisione di dati e notizie, e la tutela dell'identità personale, con strategie specifiche per ciascun grado scolastico.

2. Sviluppo Economico e Sostenibilità: Si concentra sulla valorizzazione del lavoro, l'autoimprenditorialità e la consapevolezza ambientale, integrando l'educazione alla salute, alla biodiversità e alla tutela del patrimonio culturale. Includendo anche l'educazione al benessere psicofisico, la corretta alimentazione, lo sport, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria per una gestione consapevole delle risorse.

3. Costituzione: Mira a sviluppare nei giovani la conoscenza e il rispetto dei valori costituzionali, inclusi il diritto alla legalità, la lotta contro discriminazione e bullismo, l'educazione stradale e la partecipazione attiva alla comunità, sia a livello nazionale che europeo.

Nel corso del quinto anno, in coerenza con il PTOF d' Istituto sono state svolte le seguenti Uda trasversali:

- PRIMO QUADRIMESTRE UdA: "Parità di genere e violenza di genere"

Competenze raggiunte:

- adottare comportamenti privi di pregiudizi o stereotipi;
- cogliere le complessità dei problemi esistenziali, morali sociali ed economici e formulare risposte personali argomentate.

Abilità raggiunte:

- sapere individuare nel dettato costituzionale e nella legislazione ordinaria le norme afferenti all'uguaglianza e alla parità di genere;
- sapere riconoscere le varie forme di violenza contro le donne;
- partecipare al dibattito culturale.

- SECONDO QUADRIMESTRE: "Informazione e disinformazione"

Competenze raggiunte:

- attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica;
- comprendere l'importanza della libertà di manifestazione del pensiero quale conditio sine qua non per l'esercizio degli altri diritti costituzionalmente sanciti;
- comprendere i limiti alla libertà di manifestazione del pensiero: fake news, hate speech, negazionismi.

Abilità raggiunte:

- riconoscere le conseguenze degli illeciti legati ai limiti della libertà di manifestazione del pensiero (ingiuria, diffamazione);
- distinguere la fondatezza delle news;
- esercitare i diritti della cittadinanza digitale con competenze e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- partecipare al dibattito culturale.

Dettaglio degli incontri svolti

- A scuola contro la violenza sulle donne presso l'Istituto Greppi: "*Inviolata*", rappresentazione teatrale.
- incontro con l'Associazione L'altra metà del cielo - telefono donna di Merate
- Incontro con l'avvocata Monica Rosano e con la Consigliera di parità della provincia di Lecco Dott.ssa Marianna Ciambrone presso la sala civica di Villa Facchi.
- Momento di sensibilizzazione e riflessione sul tema della violenza contro le donne, svoltosi in Istituto, il giorno 25 novembre in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
- Uscita didattica presso l'Auditorium di Casatenovo per la visione dei film:
 - *Maria Montessori, la nouvelle femme*;
 - *Il ragazzo dei pantaloni rosa* presso l'Auditorium di Casatenovo.

Nell'ambito dell'attività di educazione alla salute ed educazione civica sul tema della donazione di organi e trapianti nel contesto medico-psicologico etico giuridico:

- Incontro promosso dall'Aido sezione di Casatenovo/Monticello.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA CLASSE 5^E

Docente	Materia	CONTINUITÀ 4°e 5°anno
Ada Pagano	Laboratori per i Servizi Socio-Sanitari	Si
Andrea Barbetta	Psicologia Generale ed Applicata	No
Andrea Panuccio	IRC	No
Clara Galbiati	Sostegno	No
Ivan Colombo	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	No
Maria Laura Letizia Rimoldi	Lingua e cultura Francese	Si
Maria Luigia Bassani	Diritto, Tecnica Amministrativa ed Economica del Settore Socio-Sanitario	Si
Maria Paola Galbusera	Lingua e Cultura Inglese	Si
Sergio Mottola	Scienze Motorie	No
Stefania Reali	Matematica	Si
Stefania Santarelli	Italiano e Storia	Si

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

DISCIPLINE	DOCENTI		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Italiano e Storia	Anna Barretta	Stefania Santarelli	Stefania Santarelli
Francese	Maria Laura Letizia Rimoldi	Maria Laura Letizia Rimoldi	Maria Laura Letizia Rimoldi
Lingua e cultura Inglese	Maria Paola Galbusera	Maria Paola Galbusera	Maria Paola Galbusera
Matematica	Stefania Reali	Stefania Reali	Stefania Reali
Scienze Motorie	Gian Battista Sabatino	Gian Battista Sabatino	Sergio Mottola
Laboratori per i	Ada Pagano	Ada Pagano	Ada Pagano

Servizi Socio-Sanitari			
IRC	Laura Vignola	Cutugno Giuseppe	Andrea Panuccio
Diritto e tecnica amministrativa	Maria Luigia Bassani	Maria Luigia Bassani	Maria Luigia Bassani
Psicologia Generale ed Applicata	Raffaella Folani	Raffaella Folani	Andrea Barbetta
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Dario Di Raimondo	Dario Di Raimondo	Glenda Corneo (per una prima parte dell'A.S.). Ivan Colombo
Sostegno	Patrizia Cofferati	Patrizia Cofferati	Patrizia Cofferati (per una prima parte dell'A.S.). Clara Galbiati
Sostegno	Francesca Schenoni	Francesca Schenoni	
Sostegno		Davide Cesaro	
Sostegno		Shuhera Roman	
		Antonello Solinas	

PARTE TERZA

PROGRAMMI DISCIPLINARI

Seguono le schede redatte dai singoli docenti contenenti una breve relazione sulla classe e i programmi effettivamente svolti.

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero



dell'istruzione e del merito
Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it



PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138

TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L

SCHEDA DI ITALIANO CLASSE 5E

Docente: PROF. Santarelli

Presentazione della classe:

Andamento didattico disciplinare

La classe è composta da 12 studentesse.

Nel complesso la classe ha dimostrato interesse e seguito le lezioni con attenzione, partecipazione e impegno costanti, dimostrando curiosità per gran parte del programma. Gli approfondimenti proposti, relativi all'UDA multidisciplinare di Educazione civica, riguardante la violenza di genere con la visione dello spettacolo teatrale "Inviolata", sono stati molto apprezzati da tutta la classe.

Competenze e abilità raggiunte:

Competenze raggiunte:

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

Capacità di trasferire le conoscenze acquisite a scuola all'interno del mondo del lavoro;

Capacità di affrontare i problemi in modo critico, armonizzando ciò che si conosce con ciò che di nuovo si deve imparare.

Abilità raggiunte:

Lingua

Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali

Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico. Comparare e utilizzare termini tecnici e scientifici nelle diverse lingue.

Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento.

Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento.

Elaborare il curriculum vitae in formato europeo.

Letteratura

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana.

Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.

Altre espressioni artistiche

Interpretare criticamente un'opera d'arte visiva e cinematografica.

Analizzare le relazioni tra le istituzioni artistiche e culturali del territorio e l'evoluzione della cultura del lavoro e delle professioni.

Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista.

Metodologie adottate:

Lezioni frontali partecipate e dialogate

Brainstorming

Compiti a casa

Schematizzazioni

Esercitazioni

Lettura e comprensione di brani

Lavoro di gruppo, a coppie e individuale.

Video-lezioni e documentari.

Lavoro individuale e di gruppo.

Testi adottati:

- Incontri e voci 3, corso di scrittura e comunicazione 3, guida alla lettura felice , Editore Sei.
- Il nuovo esame di Stato, guida, allenamento e simulazioni. A. Roncoroni, guida allenamento.

Altri strumenti didattici:

LIM, Netflix, YouTube, films, Viaggio di istruzione a Salisburgo, Praga, Terezin e Monaco di Baviera.

Numero di ore settimanali: 4

Verifiche:

2 verifiche scritte e 2 interrogazioni orali nel primo quadrimestre e 3 prove scritte e 2 orali nel secondo quadrimestre:

Produzione di testi scritti di tipologia A,B, C. Simulazione di Prima prova (3 aprile 2025)

Produzione di relazioni relative a incontri, conferenze e viaggio di istruzione.

Produzione di recensioni e riassunti.

Interrogazioni scritte e orali

Presentazioni con utilizzo di Power Point.

Criteri di valutazione:

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

LETTERATURA

- l'inquietudine e il disagio esistenziale degli artisti nel passaggio tra Ottocento e Novecento e principali movimenti.
- le avanguardie storiche e la letteratura di guerra;
- il disagio e l'alienazione dell'individuo nella società di massa (la figura dell'inetto, del pazzo, dell'emarginato, il ruolo dello scrittore);

- l'importanza della memoria; la letteratura come testamento morale dei grandi avvenimenti e/o fenomeni sociali (Shoah, Resistenza, Mafia);
- la letteratura come strumento di impegno civile e sociale;
- eventuali percorsi specifici legati all'indirizzo professionale (il mondo del lavoro, la visione economica della vita, l'infanzia, il disagio mentale, cibo e accoglienza...).

Modulo 1:

POSITIVISMO: caratteristiche fondamentali, Darwinismo e differenze tra Naturalismo francese e Verismo italiano

VERISMO: caratteristiche fondamentali

MATILDE SERAO: La vita e Le opere: "Il ventre di Napoli" : "L'estrazione del lotto".

GRAZIA DELEDDA: la vita e Le opere: "il CINGHIALETTO"(Google). "Canne al vento" (trama e commento).

GIOVANNI VERGA: La vita e le opere, il pensiero e la poetica. Le novelle: "Vita dei campi" e "Novelle rusticane": "Rosso malpelo", "La lupa", "La Roba",

IL CICLO DEI VINTI: "I Malavoglia", trama e lettura de "L'addio di Ntoni".

Modulo 2: DECADENTISMO prima fase:

C. BAUDELAIRE: La vita e La poetica, "L'albatro" e "Spleen".

Estetismo: OSCAR WILDE: vita e poetica. "Il ritratto di Dorian Gray" e aforismi, letture facoltative: "Il fantasma di Canterville", "Il delitto di Lord Arthur Saville".

LA SCAPIGLIATURA MILANESE : caratteristiche essenziali.

GIOSUE' CARDUCCI:

La vita e le opere; il pensiero e la poetica: "L'Inno a Satana" , "Pianto antico" , "Traversando la Maremma toscana".

SECONDO QUADRIMESTRE

GIOVANNI PASCOLI

La vita e le opere; il pensiero e la poetica.

"Myrica": "X agosto", "Temporale", "Il Lampo", "Il tuono", "Lavandare", "La gatta" (esercitazione scritta Prima prova).

"I canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno", "Nebbia".

Estetismo Italiano:

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita e le opere, il pensiero e la poetica (estetismo, superomismo e panismo): "Il piacere": L'attesa dell'amante". "Alcyone": "La pioggia nel pineto" .

IL FUTURISMO: caratteristiche generali

Modulo 3:

DECADENTISMO seconda fase:

IL NUOVO ROMANZO EUROPEO: il romanzo psicologico

FRANZ KAFKA: vita, opere e pensiero. "La Metamorfosi". (Ulteriori letture facoltative: "Il processo", "La colonia penale", "Il castello").

LUIGI PIRANDELLO

La vita e le opere, il pensiero e la poetica.

"Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato", "La patente".

"Il fu Mattia Pascal": "La nascita di Adriano Meis".

ITALO SVEVO

La vita e le opere; il pensiero e la poetica:

"La coscienza di Zeno": La trama e letture: "Prefazione e preambolo", "L'ultima sigaretta", "Lo schiaffo del padre".

Modulo 4: ERMETISMO

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita e le opere; il pensiero e la poetica.

"L'Allegria": caratteristiche generali.

Lecture: "Veglia", "I Fiumi", "Soldati", "San Martino del Carso", "Mattina".

"Sentimento del tempo" e "Il Dolore": caratteristiche generali. "Non gridate più".

EUGENIO MONTALE

La vita e le opere; il pensiero e la poetica. "Ossi di seppia" caratteristiche generali.

"Meriggiare pallido e assorto".

"Le Occasioni", "Satura": caratteristiche generali.

"Ho sceso dandoti il braccio".

SCRITTURA TESTI

Tracce prese da "Il nuovo Esame di Stato" per la Tipologia A, B e C. Simulazione del 3 aprile.

Recensioni: F: Filippi "Mussolini ha fatto anche cose buone", spettacolo teatrale "Inviolata".

UDA Educazione civica: Informazione e disinformazione: lettura del testo di Francesco Filippi "Mussolini ha fatto anche cose buone" e scrittura recensione.

UDA Educazione civica: La violenza di genere: preparazione performance del 25 novembre con recitazione (sorelle Mirabal) e balletto con "Every breath you take" come base musicale.

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Letteratura post seconda guerra mondiale: Primo Levi o Renata Viganò

Test di riconoscimento di opere letterarie e di terminologia

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

FUTURAFinanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero

dell'istruzione e del merito

Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it

PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138

TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L

**SCHEDA DI STORIA
CLASSE 5E****Docente: PROF. Santarelli****Presentazione della classe:**Andamento didattico disciplinare

La classe è composta da 12 studentesse.

Nel complesso la classe ha dimostrato interesse e seguito le lezioni con attenzione, partecipazione e impegno costanti, dimostrando curiosità per gran parte del programma. Gli approfondimenti proposti, relativi all'UDA multidisciplinare di Educazione civica, INFORMAZIONE E DISINFORMAZIONE, alle navi corsare tedesche durante la Seconda Guerra Mondiale (Atlantis), alla storia di Alan Turing, alla riorganizzazione dell'Esercito Italiano dopo l'8 settembre 1943, ai soldati italiani internati nei campi di concentramento tedeschi dopo l'8 settembre 1943 e alla visita al campo di concentramento di Terezin in Repubblica Ceca, sono stati molto apprezzati dalla classe. Molto partecipato è stato anche il viaggio di istruzione a Salisburgo, Praga, Terezin e Monaco di Baviera, tenutosi a febbraio e della durata di 4 giorni.

Competenze e abilità raggiunte:Competenze raggiunte:

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità raggiunte:

-Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.

- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.
- Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. -Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.
- Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento. -Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista.

Metodologie adottate:

Lezione frontale partecipata e dialogata,

Brainstorming

Gruppi di lavoro

Esercitazioni

Presentazioni con Power Point

Schematizzazioni

Esercizi di lettura e comprensione di documenti

Visione di brevi video lezioni/documentari.

Attività di recupero e approfondimento:

Lecture e visione documentari e film : Niente di nuovo sul fronte occidentale, Imitation game

Esercitazioni di gruppo Interviste/relazioni.

Lavoro individuale e di gruppo.

Testi adottati:

Abitare la storia 3, G. Borgognone, D. Carpanetto, Pearson.

Altri strumenti didattici:

LIM, Netflix, YouTube, films, Viaggio di istruzione a Salisburgo, Praga, Terezin e Monaco di Baviera.

Numero di ore settimanali: 2

Verifiche:

2 interrogazioni nel primo quadrimestre e 2 interrogazioni nel secondo quadrimestre.

Produzione di recensioni e riassunti.

Interrogazioni scritte e orali

Presentazioni con utilizzo di Power Point.

Test di terminologia

Criteri di valutazione:

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

Uda 1

I caratteri generali della società di massa: la politica nell'età delle masse, i partiti socialisti in Europa, il nesso tra nazionalismo e imperialismo, il nesso tra nazionalismo e razzismo, la crisi del positivismo, l'Irrazionalismo, i progressi della scienza.

Saperi minimi: pag.19, 20.

Uda 2

Il mondo e l'Italia all'inizio del Novecento: in sintesi, pag. 49

Uda 3

L'ascesa di Giolitti, il quadro politico economico e sociale, luci ed ombre del governo Giolitti, la conquista della Libia e la fine dell'età giolittiana.

Saperi minimi: le riforme giolittiane.

Uda 4

La prima guerra mondiale: le premesse della guerra, la conflittualità tra Germania e UK, l'intesa tra UK e Francia, la formazione delle 2 alleanze, la crisi dell'impero ottomano, lo scoppio del conflitto, l'attentato di Sarajevo e le sue conseguenze, la strategia della Germania e l'attacco alla Francia, da guerra di movimento guerra di posizione.

L'Italia: neutralisti e interventisti, il patto di Londra e la dichiarazione di guerra, i poteri economici favorevoli alla guerra. Le operazioni militari in sintesi a pag. 115.

Il fronte italiano e l'offensiva degli austriaci in Trentino, gli attacchi di Cadorna. I caratteri della grande guerra.

Il 1917: l'uscita dal conflitto della Russia, la protesta contro la guerra, la disfatta di Caporetto, l'ingresso in guerra degli USA.

SECONDO QUADRIMESTRE

1918 : la fine della guerra e le trattative di pace. Il programma di pace di Wilson, la conferenza di Versailles, il trattato di Versailles, i trattati di Saint-Germain e Neuilly, il trattato di Sevres e la revisione del trattato di Brest-Litovsk. L'inadeguatezza dei trattati di pace.

Saperi minimi: pag. 115.

UDA 5

La rivoluzione di febbraio pag. 127, 128. La rivoluzione di ottobre e la guerra civile, la NEP pag. 137,138. In sintesi pag. 139.

UDA 6

I ruggenti anni venti, pag. 145-147. L'economia post bellica e l'inflazione in Europa. Il Biennio rosso, la Repubblica di Weimar, 155-157.

La spartizione el Medio Oriente tra Francia e UK pag. 161. L'ascesa del Giappone pag. 163, e la Cina pag. 164. La sintesi di pag. 168.

UDA 7

L'Italia del dopoguerra, la delusione dopo la conferenza di pace, l'impresa di Fiume, la crisi economica e sociale, i partiti e i movimenti di massa, la fin dell'Italia liberale: il ritorno di Giolitti e il Biennio rosso, l'avanzata del fascismo le lezioni del 1921, la marcia su Roma, la dittatura fascista e la fascistizzazione dello Stato, la riforma della legge elettorale e il rapimento di Matteotti, la secessione dell'avventino, la nascita della dittatura.

UDA 8

in sintesi: la crisi del 1929 e il New Deal. Pag. 209.

UDA 9

L'Italia fascista. L'antifascismo.

UDA 10

La Germania nazista.

UDA 11

Lo stalinismo: da Lenin a Stalin in sintesi. Il dibattito sulla NEP, la collettivizzazione, i piani quinquennali, il totalitarismo stalinista e le purghe, i Gulag.

UDA 12

In sintesi: L'imperialismo giapponese e la Cina degli anni Trenta, la guerra civile spagnola. L'aggressività nazista e l'appeasement europeo: Pag 294-297.

UDA 13

La seconda guerra mondiale da pag. 302 a 333.

Saperi minimi: pag.337

UDA 14

La guerra fredda: da pag. 363 , 364, 365 Dalla collaborazione al conflitto e sintesi di pag. 375.

UDA 15

Il mondo bipolare e le sue contraddizioni, la decolonizzazione: caratteristiche generali e l'indipendenza dell'India, la decolonizzazione del Sud-est asiatico e del Medio oriente, la nascita dello stato di Israele. Due esempi di decolonizzazione: il Vietnam e il Sudafrica.

Argomenti che saranno affrontati dopo l'approvazione e del documento del 15 maggio

La crisi di Cuba

Il Sessantotto

l'Italia degli anni di piombo

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero

dell'istruzione e del merito

Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it



PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138

TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L

SCHEDE DI MATEMATICA

Docente: STEFANIA REALI

Presentazione della classe:

Le dodici alunne rimaste quest'anno provengono dal più folto e variegato gruppo classe che ho incontrato in terza e che già durante quello stesso anno subiva delle modifiche, in quarta alcuni alunni di terza mancavano ed altri se ne aggiungevano, ma, nessuno dei nuovi alunni dell'anno scorso si ritrova quest'anno in questa classe.

Di questo gruppetto alcune alunne hanno notevoli lacune pregresse risalenti ai programmi dei primi tre anni, altre alunne hanno difficoltà nella comprensione e il loro atteggiamento è stato diverso negli anni. Tra costoro c'è chi ha continuato ad impegnarsi nonostante le notevoli difficoltà a volte incontrate nell'imparare ad usare gli strumenti analitici, a volte nel comprendere come analizzare un grafico o rappresentare informazioni relative ad una funzione in un piano cartesiano, c'è chi ha diminuito l'impegno rendendosi ancora più difficoltosa la comprensione degli argomenti.

Il restante gruppo classe si è sempre impegnato ed ha raggiunto discrete competenze nella materia.

Competenze e abilità raggiunte:

La maggioranza è in grado di analizzare il grafico di una funzione e disegnare il grafico probabile di una avendo le informazioni.

Metodologie adottate:

Gli argomenti sono generalmente presentati in modo problematico, cioè evidenziando la necessità di introdurre degli strumenti per risolvere dei problemi. L'argomento, inizialmente, viene spiegato a livello teorico in modo poco formale e man mano che viene capito il concetto viene anche formalizzato in modo più adeguato nel linguaggio specifico della matematica, anche se, spesso, non è la definizione classica che si usa in matematica.

Si mostrano, poi, esempi del concetto trattato in diverse situazioni, quelle peculiari, e si propongono degli esercizi in cui si deve utilizzare la regola o il concetto teorico presentato.

Testi adottati:

L. Sasso, I. Fragni – Colori della matematica, ediz.bianca. Per il secondo biennio. Vol. A – Scuola, Petrini

Dea

Numero di ore settimanali: 3

Verifiche:

1^a quadrimestre: 2 verifiche scritte – 2 verifiche per l' orale

2^a quadrimestre: 3 verifiche scritte

Criteri di valutazione:

Per la valutazione si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione, così come previsto dal PTOF, già inseriti in questo documento

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

- Ripasso studio di funzione fino al comportamento agli estremi del dominio per funzioni algebriche razionali intere e fratte.
- Monotonia ed estremanti assoluti e relativi di una funzione a livello grafico
- Concavità e punti di flesso di una funzione a livello grafico
- Retta tangente in un punto P al grafico di una funzione come posizione limite delle rette secanti
- Definizione di derivata prima in P come limite del rapporto incrementale
- Significato geometrico della derivata prima della funzione in P
- Utilità dello studio della derivata prima e della derivata seconda nello studio di una funzione
- Derivata della funzione costante e della funzione potenza
- Algebra delle derivate
- Punti stazionari

SECONDO QUADRIMESTRE

- Derivata della funzione composta
- Studio completo di funzioni algebriche razionali intere e fratte e loro grafico probabile
- Analisi di grafici di funzione

FUTURAFinanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero

dell'istruzione e del merito

Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it

PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138

TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L

**SCHEDA DI IRC****Docente: PROF. Andrea Panuccio****Presentazione della classe:**

Il gruppo-classe è piuttosto coeso e motivato, disponibile al dialogo educativo, alla cooperazione ed alle attività proposte. Le alunne possiedono le competenze acquisite tramite il percorso educativo e formativo che il sistema scolastico ha in nuce nella sua offerta. La classe sembra conoscere ed è in grado di predisporre e di mettere a disposizione le potenzialità, così come i limiti di ciascun suo componente, rilevando così un adeguato approccio alle sfide e alle problematiche proposte loro. Si nota che i componenti hanno preso parte ad un processo di maturazione personale, contribuendo alla loro personale e insostituibile individualità incentivando e coltivando i singolari interessi e le abilità entro un orizzonte di gruppo e di compartecipazione.

Competenze e abilità raggiunte:

Le competenze sono state acquisite in maniera più che soddisfacente da parte di tutte le alunne, con alcuni elementi che hanno dimostrato un maggior livello di approfondimento e rielaborazione personale.

Nel corso delle lezioni è stato possibile lavorare e formare la classe sulle seguenti competenze e abilità:

- + Saper indagare e approfondire le questioni legate all'uso del denaro, acquisendo la capacità di un suo utilizzo corretto ed etico. Riconoscere le problematiche collegate, in materia di disuguaglianze e povertà, con riferimento anche a possibili soluzioni all'interno del contesto locale ma anche mondiale.
- + Saper affrontare un dialogo e mettere in atto un reciproco ascolto nei confronti di posizioni differenti dalla propria, argomentandole adeguatamente.

- + Saper identificare i caratteri fondamentali dell'esperienza dell'amore, le diverse visioni in materia e la concezione religiosa e cristiana corrispondente, riconoscendo le forme sociali in cui esso si esprime.
- + Saper riconoscere le criticità legate al dibattito sul rapporto tra tecnica e vita, con particolare riferimento alla questione dell'intelligenza artificiale e della pubblicità.
- + Saper riconoscere, sinteticamente indagare e mettere a confronto elementi di differenti posizioni.

Metodologie adottate: presentazioni di PowerPoint, filmati, lettura di testi e grafici, testi predisposti dal docente. Lezione frontale, dialogo insegnante-studente, discussione guidata, approfondimento su casi specifici ed espressione della propria posizione individuale.

Testi adottati: All'ombra del sicomoro Nuova edizione. Alberto Pisci, Michele Bennardo. Marietti Scuola.

Altri strumenti didattici: Nessuno

Numero di ore settimanali: 1

Verifiche: Orale

Criteri di valutazione: Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

Bioetica del corpo.
L'amore.
Le forme contemporanee dell'amore (confronto).
Le fasi dell'amore.
La visione cristiana dell'amore.

SECONDO QUADRIMESTRE

Una politica per il bene di tutti.
Pubblicità, media e social network e individualità.
Le nuove sfide della società contemporanea.

L'Intelligenza artificiale: cenni su forme e problematiche etiche.
Cenni sul Conclave e la sua storia.
Pontificato di Papa Francesco.

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero

dell'istruzione e del merito

Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it



PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138

TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L

SCHEDA DI IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Docente: Prof. Colombo Ivan

Presentazione della classe

Il docente sottoscritto ha conosciuto la classe il giorno 18 dicembre 2024 poco prima delle festività natalizie, in quanto nominato ad anno scolastico già iniziato.

Sin dalle prime lezioni conoscitive tutte le componenti della classe hanno mostrato un buon interesse verso la materia, esprimendo la richiesta di utilizzare come approccio didattico principalmente lezioni frontali, modalità con cui si trovavano meglio e riusciva a rimanere in linea con lo studio autonomo e la comprensione degli argomenti.

Rispetto al programma precedentemente svolto, tutte le alunne hanno acquisito i requisiti minimi (appurati dal docente tramite domande mirate a specifici argomenti trattati).

Quasi tutte le studentesse hanno mostrato buona capacità nel prendere appunti e seguire le spiegazioni. Sovente hanno posto domande di collegamento con esempi di realtà o curiosità personali, mostrandosi interessate a tutti gli argomenti proposti dal docente e presenti nella programmazione didattica disciplinare. Tutte sono sempre state collaborative con il docente qualora non fossero compresi alcuni argomenti o concetti di maggiore complessità.

Alcune di loro, spesso, dovevano esseri richiamare all'attenzione poiché eseguivano compiti e lavori di altre materia durante le lezioni teoriche.

Durante i momenti valutativi (scritti od orali) le alunne hanno sempre mostrato spirito autocritico costruttivo e positivo, comprendendo le correzioni del sottoscritto e la spiegazione della valutazione secondo le griglie. Spesso hanno chiesto strategie e modalità di miglioramento, non solo dal punto di vista di esposizione dei contenuti, bensì anche di utilizzo degli stessi in ambito lavorativo e nella vita di tutti i giorni.

Infine, le studentesse hanno sempre utilizzato gli strumenti compensativi (se previsti dai singoli PDP) in modo corretto e rispettando le scadenze assegnate dal docente.

Competenze e abilità raggiunte

Attraverso le spiegazioni teoriche, i lavori di gruppo, le simulazioni delle diverse tipologie della prova d'esame, le alunne hanno acquisito le seguenti abilità e competenze:

- Riconoscere e descrivere la composizione del materiale genetico umano e la connessione delle mutazione genetica e comparsa di Malattia;
- Riconoscere e descrivere le principali malattie genetiche, Autosomiche ed eterosomiche;
- Promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza durante il periodo gestazionale, post natale (sia nella donna sia nel neonato);
- Riconoscere e descrivere le principali patologie pre, peri e postnatali;
- Promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e sicurezza durante il periodo dell'adolescenza;
- Analizzare le teorie biologiche, genetiche e biochimiche del processo di invecchiamento;
- Promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche e sicurezza durante i periodi della senescenza e dell'anzianità;
- Essere in grado di rilevare i bisogni alle risposte e di tracciare un percorso di recupero relative ai soggetti minori e disabili in difficoltà.
- Orientarsi all'interno delle strutture e dei servizi socio-sanitari.
- Essere in grado di rilevare i bisogni, di individuare le risposte e di tracciare un percorso di recupero relativi ai soggetti minori, disabili o anziani in difficoltà.

Metodologie adottate

- Lezione frontale;
- Lavori di gruppo;
- Studio individuale;
- Risposta a domande chiave e guida sia riassuntive degli argomenti sia mirate e specifiche a concetti base o di approfondimento;
- Rielaborazione personale dei contenuti sul libro di testo ed esposizione degli stessi (successivamente ripresi dal docente tramite lezione teorica).

Testi adottati

Igiene e cultura medico sanitaria - Servizi socio sanitario e popolazione fragile - 5°anno. Editrice San Marco. E. Cerutti e D. Oberti.

ISBN: 9788884884060

Altri strumenti didattici

- Slide fornite dal docente;
- Presentazioni e volantini creati dalle stesse studentesse per gli elaborati di gruppo; condivisi dal docente in Classroom a disposizione dell'intero gruppo classe.

Numero di ore settimanali: 4

Verifiche: Scritte e orali, due simulazioni di seconda prova scritta.

Criteri di valutazione:

- Valutazioni eseguite secondo i criteri e gli indicatori delle griglie di valutazione stilate dal dipartimento e pubblicate sul sito dell'Istituto; condivise, per trasparenza, anche con le alunne;
- La valutazione è stata sia scritta sia orale;
- Possibilità di recupero delle carenze del primo quadrimestre attraverso apposita verifica scritta.

PROGRAMMA SVOLTO**PRIMO QUADRIMESTRE****1. La Gravidanza, il parto e il nascituro: controlli, indagini e diagnosi.**

(svolto dalla docente precedente)

- La gravidanza: pianificazione e fasi;
- Il SSN e le prestazioni in gravidanza;
- Il parto e i primi controlli del neonato;
- Home visiting e assistenza domiciliare;
- Depressione post partum e baby blues;
- Gli eventi avversi nella fase prenatale, perinatale e postnatale.

2. La Genetica

(svolto dal docente nuovo, il sottoscritto)

- La biologia molecolare e la genetica;
- Composizione della molecola del DNA;
- Mutazioni somatiche e mutazioni germinali;
- Mutazioni puntiformi, cromosomiche e del cariotipo (Klinefelter, Turner, Trisomie 13,18 e 21);
- Fondamenti di genetica: Cromosomi (omologhi, autosomi ed eterosomi), geni e alleli; Cromatina: Eucromatina ed eterocromatina;
- Quadrato di Punnet e calcolo della probabilità di trasmissione delle malattie genetiche ai discendenti;
- Malattie genetiche autosomiche (Talassemia, Anemia falciforme, Enzimopatie congenite, Acondroplasia, Morbo di Huntington);
- Malattie eterosomiche (Emofilia, Daltonismo, Favismo);
- Malattie multifattoriali (accenno alla multifattorialità e classificazione).

3. I Tumori

- Origini e mutazioni genetiche della cellula tumorale;
- Definizioni di Displasia, Neoplasia, Tumore Benigno, Tumore Maligno e Cancro.

SECONDO QUADRIMESTRE**1. Il benessere del neonato e l'accrescimento**

- L'igiene del neonato, la cura e l'adeguata alimentazione
- Il periodo di allattamento: il colostro, latte di transizione e latte definitivo: composizione chimico-biologica e basi di nutrizione; latti artificiale e formulati;
- Accorgimenti e attenzione da avere sul neonato (bagno, caduta del cordone, pianti, temperatura, il ritmo sonno-veglia e i cambiamenti fisiologici nei primi mesi di vita);
- Il periodo di svezzamento: definizione, tempistiche e caratteristiche generali degli alimenti allergenici. I periodi di introduzione degli alimenti liquidi e solidi;

- Tappe dell'età evolutiva: cambiamenti fisiologici di peso e statura.
- Le curve di crescita e i percentili;
- La crescita staturo-ponderale;
- I fattori interni ed esterni che influenzano la crescita.

2. La riabilitazione del minore

- Concetto di disabilità;
- Interventi per l'assistenza di un minore con disabilità;
- Figure professionali che intervengono nella riabilitazione di un minore;
- I disturbi dell'apprendimento: definizione e classificazione generale;
- La paralisi cerebrale infantile: definizione e classificazione, sintomatologia, possibili cure e prevenzione;
- i DISTURBI DELLO SPETTRO Autistico: autismo ad alto funzionamento, a basso funzionamento, la sindrome di Asperger. Definizioni, caratteristiche generali comportamentali.

3. L'adolescenza

- Gli stili genitoriali e gli adolescenti;
- Il servizio di assistenza domiciliare;
- Ruolo delle diverse figure: pediatra, insegnanti, educatori;
- Uso e abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti (Eroina, Ecstasy, Cocaina, Morfina e Cannabis);
- I disturbi legati al consumo occasionale e alle dipendenze;
- Dipendenza da tecnologia e social Network;
- Alcol e Guida;
- Il SSN e le dipendenze: i SerT/SerD;
- L'alimentazione durante la fase dell'adolescenza.

4. Assistenza ai diversi bisogni della persona anziana

- Il processo di invecchiamento: teoria genetica, biochimica e neurologica;
- Modificazioni fisiologiche e anatomiche durante la fase di invecchiamento (muscolo-scheletriche, sistema nervoso, sistema immunitario, sistema endocrino, apparato riproduttore, apparato digerente, apparato cardio circolatorio);
- Osteopenia e le principali malattie legati alla fase di invecchiamento: Osteoporosi, Artrite reumatoide, polmoniti virali e batteriche.

5. Malattie Neurodegenerative

- Il Morbo di Parkinson;
- L'alzheimer.

6. I servizi socio sanitari

- La rete di strutture del SSN;
- La rete dei professionisti del SSN;
- La gestione e la programmazione dei servizi del SSN.

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

- Ed. Civica: le fake news in ambito medico-sanitario.

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero

dell'istruzione e del merito

Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it

PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138

TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L

**SCHEDA DI PSICOLOGIA GENERALE ED
APPLICATA****SCHEDA PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

Docente ANDREA BARBETTA

Presentazione della classe

La classe, composta da 12 studenti, si è dimostrata nel complesso responsabile e collaborativa. Durante l'anno scolastico non si sono verificati problemi disciplinari rilevanti e il clima in aula è stato generalmente sereno e favorevole all'apprendimento.

Dal punto di vista didattico, il gruppo ha affrontato il percorso formativo con un impegno abbastanza costante. La maggior parte degli studenti ha raggiunto risultati soddisfacenti, dimostrando interesse e partecipazione. Alcuni alunni presentano ancora qualche carenza in specifici ambiti, ma si tratta di situazioni circoscritte e in via di recupero, grazie anche all'impegno personale e alla disponibilità al confronto.

In sintesi, si tratta di una classe equilibrata, che ha affrontato l'ultimo anno con serietà e senso di responsabilità, ponendo le basi per un positivo proseguimento del proprio percorso formativo e professionale.

Competenze e abilità raggiunte

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha affrontato lo studio della Psicologia con un atteggiamento generalmente positivo e rispettoso, mantenendo un buon livello di attenzione e partecipazione.

La maggior parte degli studenti ha sviluppato una comprensione adeguata dei principali concetti teorici affrontati, tra cui i fondamenti delle scuole psicologiche, i meccanismi cognitivi e affettivi, i processi di sviluppo e la comunicazione interpersonale. Le conoscenze acquisite sono state in

genere rielaborate in modo personale e consapevole, dimostrando una buona capacità di collegare teoria ed esperienza quotidiana.

In termini di competenze, le alunne sono riuscite ad utilizzare correttamente il lessico specifico della psicologia, analizzare situazioni e comportamenti alla luce delle principali teorie psicologiche, riconoscere i fattori che influenzano il comportamento umano in ambito individuale e sociale, riflettere criticamente su dinamiche relazionali, emotive e cognitive.

Per quanto riguarda le abilità trasversali, la classe ha mostrato una buona capacità di confronto e discussione, soprattutto in attività di gruppo e durante momenti di riflessione guidata. Gli studenti hanno dimostrato interesse nei confronti di tematiche attuali legate al benessere psicologico, all'identità e alle relazioni, partecipando attivamente con contributi pertinenti.

Alcuni studenti presentano ancora lievi difficoltà nell'approfondimento concettuale o nell'organizzazione chiara e coerente dei contenuti, ma, complessivamente, hanno mostrato progressi significativi nel corso dell'anno.

In sintesi, la preparazione raggiunta in Psicologia può essere considerata soddisfacente per l'intero gruppo classe, sia sul piano teorico che sul piano dell'applicazione pratica delle conoscenze.

Metodologie adottate
Lezione frontale e lezioni partecipate.

Testi adottati
"Il laboratorio della psicologia generale ed applicata. Vol 3" di Corno, Clemente e Danielli, Paravia.

Numero di ore settimanali
4 ore settimanali.

Verifiche:
Si sono organizzate interrogazioni orali e verifiche scritte, sempre orientate a preparare le alunne allo svolgimento dell'esame di maturità.

Criteri di valutazione:
Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO SUI MINORI

Principali teorie psicologiche che trovano applicazione nei servizi per la sanità e l'assistenza sociale

- L'apporto della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile: Freud, Winnicott, M. Klein, R. Sptz
- L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo
- L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico relazionale: Rogers e Maslow

LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

Lavorare per progetti

- Il significato di progettare

La progettazione per comunità e gruppi di persone

- La fasi della progettazione
- La progettazione di un piano di intervento individualizzato La rete nel lavoro sociale
- La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario
- Il concetto di rete sociale
- Il lavoro di rete con le persone

L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E FAMIGLIARI MALTRATTANTI

Modalità e fasi di intervento

- Il maltrattamento fisico-psicologico sessuale
 - Le fasi e le modalità di intervento sui bambini maltrattati
 - Le modalità di intervento sui familiari maltrattati
 - I servizi dedicati ai minori e le famiglie
- Un intervento individualizzato per il minore maltrattato

L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI

Le terapie per contrastare la demenza senile.

La terapia farmacologia

- Le terapie non farmacologiche: la terapia di orientamento alla realtà; la terapia della reminiscenza (TR);
la terapia occupazionale; il metodo Validation; metodo comportamentale (TO) I servizi a disposizione dei soggetti anziani
 - I servizi residenziali e semi-residenziali
- Un intervento individualizzato sui soggetti anziani

L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI

Le Modalità di intervento sui comportamenti problema

- Le fasi dell'intervento

- I tipi di intervento

Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale

- Aspetti generali della disabilità

- L'intervento sui soggetti con PCI

- L'intervento sui soggetti con
disabilità sensoriale I servizi a disposizione
dei soggetti disabili

- Il distretto socio-sanitario

- Gli interventi sociali

- I servizi residenziali e semi-residenziali

Un intervento individualizzato per il soggetto disabile

L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO

Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità di intervento socio-assistenziale nei confronti dei soggetti con disabilità psichica

L'intervento farmacologico

(cenni) L'intervento

psicoterapeutico

- La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta

- La figura dello psicoterapeuta

- La psicoterapia cognitivo-comportamentale

- Le psicoterapie umanistiche

- La terapia sistemico relazionale

- L'EMDR

Le terapie alternative

L'arteterapia, la Pet

Therapy

Servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

- La medicalizzazione della malattia mentale I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

- L'assistenza psichiatrica dopo la Legge 180 del 1978

Un intervento individualizzato per il soggetto con disagio psichico

EVENTUALI ARGOMENTI CHE POTREBBERO ESSERE SVOLTI DOPO L'APPROVAZIONE
DEL DOCUMENTO DI CLASSE

L' INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI

- I trattamenti per le dipendenze
- I servizi per *soggetti* dipendenti.

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero

dell'istruzione e del merito

Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.itPEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138

TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L

SCHEDA DI LINGUA E CULTURA FRANCESE**Docente:** PROF. SSA RIMOLDI MARIA LAURA LETIZIA

Presentazione della classe: La classe è seguita dalla docente dal terzo anno di corso. Il percorso svolto nel corso del triennio ha incrementato le competenze di comprensione e produzione sia scritta che orale. Il gruppo classe ha sempre dimostrato una buona disponibilità al dialogo didattico; le metodologie di insegnamento attuate nei tre anni di corso hanno previsto frequenti momenti di autovalutazione metacognitiva e questo ha generato nelle discenti una buona consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento. La maggior parte delle discenti sa comunicare in lingua francese, anche se alcuni elementi sono fragili nella produzione orale e nella pronuncia.

Competenze e abilità raggiunte: Il livello globalmente raggiunto dal gruppo classe è B1 CECR, corrispondente al livello identificato come obiettivo nel PTOF dell'istituto. Alcune alunne hanno ottenuto performances corrispondenti al livello B2 nelle competenze di comprensione orale e scritta.

Metodologie adottate: Cooperative learning, learning by doing, lezione partecipata, project learning, debate.

Testi adottati: P. Revellino – G. Schinardi – E. Tellier – ENFANTS, ADOS, ADULTES – CLITT editore

Altri strumenti didattici: Materiale autoprodotta dalla docente e documenti multimediali autentici, piattaforme digitali

Numero di ore settimanali: 3

Verifiche: Compiti di realtà, interazione in classe, valutazione tra pari, auto-valutazione metacognitiva. Prove di comprensione e produzione scritta ed orale.

Nel 1° quadrimestre sono state somministrate 4 prove scritte e 2 prove orali

Nel 2° quadrimestre sono state/saranno somministrate 4 prove scritte (prove finali di livello) e 2 prove orali

Criteri di valutazione: Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto. Per i compiti di realtà sono state condivise specifiche griglie relative al progetto realizzato.

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

Modulo 1 – LES PERSONNES ÂGÉES

Competenze acquisite

- Acquisire il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali
- Produrre brevi testi orali e scritti, semplici e coerenti
- Leggere e comprendere globalmente brevi testi riguardanti argomenti di settore e di indirizzo

Conoscenze

- Le vieillissement : définition et caractéristiques – les pathologies liées à l'âge : maladies des os et des articulations – problèmes de vue et troubles auditifs – les maladies de Parkinson et d'Alzheimer – les troubles cardiovasculaires – les accidents vasculaires cérébraux
- Les établissements d'accueil des personnes âgées autonomes, majoritairement autonomes, dépendantes.
- Les lois françaises protégeant les personnes en difficulté
- Educazione Civica - La charte des droits et des libertés de la personne âgée dépendante

Modulo 2 – LE HANDICAP

Competenze acquisite

- Utilizzare il lessico specifico dei contesti di lavoro, in particolare in relazione alla comunicazione in ambito medico-sociale
- Utilizzare il linguaggio settoriale per scopi comunicativi, con varietà espressive e di registro.
- Produrre sia oralmente che per iscritto, testi brevi semplici e coerenti con un lessico adeguato e pertinente
- Saper affrontare le problematiche legate alle disabilità

Conoscenze

- L'autisme – caractéristiques et étude de cas

SECONDO QUADRIMESTRE

Modulo 2 – LE HANDICAP (seguito)

- Les troubles de l'apprentissage : La dyslexie – la dysorthographe - la dyscalculie – la dysphasie – la dyspraxie – les troubles de l'attention (TDHA).

Modulo 3 – LE MONDE DU TRAVAIL

Competenze acquisite

- Acquisire il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali
- Produrre brevi testi orali e scritti, semplici e coerenti
- Leggere e comprendere globalmente brevi testi riguardanti argomenti di settore e di indirizzo
- Saper proporre la propria candidatura per lavorare in Francia.

Conoscenze

- Scrivere una lettera di motivazione in risposta ad un annuncio
- Scrivere il proprio CV
- Il colloquio di lavoro: il pitch

Modulo 4 – LE COIN DES ORATEURS

Competenze acquisite

- Interagire in conversazioni con locutori nativi su aspetti della cultura e dell'attualità francese
- Leggere e comprendere le idee principali di brevi testi, sia scritti che orali relativamente complessi, riguardanti argomenti di attualità e relativi alla cultura francese
- Sviluppare una riflessione critica ed autonoma sul tema presentato
- Produrre un elaborato multimediale da presentare oralmente in classe, suscitando un dibattito in lingua.
- Essere capace di svolgere una ricerca autonoma su un aspetto della cultura francese
- Progettare un elaborato multimediale da presentare in classe oralmente
- Tecniche di gestione dello stress rispetto al parlare in pubblico (Public speaking)
- Suscitare il dibattito tra gli astanti ponendo domande e rispondendo alle stesse

Conoscenze

- Aspetti della cultura e della società attuale – analisi comparativa della situazione tra Italia e Francia.
- Les graffitis sont-ils une forme d'art ou de vandalisme ? Le Street art français.
- Les vaccins : pour ou contre.
- Faut-il avoir peur de l'Intelligence Artificielle.
- Pour ou contre la dépénalisation voire la légalisation du cannabis.
- Est-ce que la technologie nous rend plus ou moins connectés.
- Les diplômes, sont-ils indispensables.
- Doit-on arrêter de manger de la viande.
- Faut-il interdire les zoos.
- Les notes sont-elles nécessaires à l'école.

FUTURAFinanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI IMPRESA E RESILIENZA

Ministero

dell'istruzione e del merito

Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it

PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138

TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L

SCHEDA DI INGLESE**Docente: Galbusera Maria Paola****Presentazione della classe:****• Andamento didattico/disciplinare**

La classe si è dimostrata interessata alle proposte didattiche, mantenendo un atteggiamento globalmente partecipativo con interventi personali. I compiti a casa sono stati svolti in modo adeguato e puntuale tranne che per un limitato gruppo di studentesse, che ha finalizzato il proprio impegno soprattutto alla preparazione delle verifiche. La maggior parte delle alunne si è impegnata con regolarità e riesce a rielaborare gli argomenti studiati esprimendoli in modo personale e con lessico specialistico. L'alunna DA con programma per obiettivi minimi si è impegnata ciascuno secondo le proprie possibilità e ha raggiunto un buon livello di competenza comunicativa.

• Competenze ed abilità raggiunte

La maggior parte delle alunne è in grado di esprimersi in modo sostanzialmente corretto in contesti comunicativi in merito alle tematiche socio-sanitarie (anziani, disabilità, disagio giovanile), evidenziando una buona capacità di espressione e di interazione comunicativa. Un limitato gruppo di alunne non sempre riesce a mantenere la comunicazione efficace anche a causa di inesattezze lessicali e grammaticali di lieve entità.

Ogni studentessa ha svolto lavori di approfondimento individuale in merito alla tematica della violenza sulle donne e ai poster di propaganda della prima Guerra mondiale, all'interno delle UDA di Educazione civica del primo e del secondo quadrimestre.

• Eventuali attività di recupero e/o approfondimento svolte

Sono state svolte attività di recupero grammaticale/lessicale in itinere per colmare le lacune pregresse, soprattutto a vantaggio delle situazioni più fragili.

Testo adottato

Revellino, Schinardi, Tellier, Growing into Old Age, CLITT

Altri strumenti didattici: LIM, siti internet istituzionali, materiale autentico, dizionari bilingue online Wordreference e Reverso Context.

Numero di ore settimanali: 2

Metodologie adottate: lezione frontale dialogata; stesura di mappe concettuali / riassunti degli argomenti spiegati; team work; simulazioni del colloquio orale di maturità durante le interrogazioni; approfondimenti personali. Per esprimere le conoscenze acquisite e l'uso del lessico specifico è stato privilegiato l'aspetto dell'interazione orale in modo da sviluppare un'adeguata competenza comunicativa nell'uso della lingua straniera.

Programma svolto

A causa delle molteplici iniziative ed incontri con esperti esterni in merito al PCTO e alle UDA di educazione civica che si sono svolti anche durante le ore di inglese, si è preferito affrontare gli aspetti fondamentali di alcuni contenuti del programma, piuttosto che eliminarli dalla programmazione, per permettere agli studenti di svolgere il colloquio orale dell'Esame in modo multidisciplinare.

PRIMO QUADRIMESTRE

GROWING OLD

What does getting old mean?

1. Ageing, senescence and senility p.224
 - a. Types of ageing p.225
 - b. Different attitudes towards ageing p.226
 - c. Importance of social activities for older adults p.226
2. Healthy ageing p.227
 - a. How to keep the mind sharp p.228
3. A balanced diet p.229
 - a. Healthy eating for older adults p.229

Minor problems of old age

1. Diseases of the bones and joints p.231
 - a. Osteoporosis p.231
 - b. Arthritis p.231
2. Vision and hearing problems p.232
 - a. Presbyopia: "the ageing eye" p.232
 - b. Eye cataracts and glaucoma p.233
 - c. Presbycusis p.233

Major diseases of old age

1. Alzheimer's disease
 - a. Mild - Moderate - Severe disease pp.235-236
2. Parkinson's disease p.238
 - a. Parkinson's disease develops through 5 stages pp.238-239
3. Cardiovascular diseases p.240 - solo lessico

Senior housing options

1. Different types of eldercare and care homes p.241
 - a. Hourly care p.241
 - b. Live-in care p.242
 - c. Independent living facilities p.242
 - d. Assisted living facilities p.243
 - e. Nursing homes p.243

SECONDO QUADRIMESTRE

DEALING WITH A HANDICAP

Autism and Down syndrome p.272

1. Autism p.272
2. Down syndrome p.274

Epilepsy p.277

Learning disabilities p. 278

1. Dyslexia and dysgraphia p.279
2. Dyscalculia p. 281
3. Attention-deficit disorder p.282

The rights of persons with disability p.286

DOC 4 The UN Convention on the Rights of persons with Disabilities p.289

DOC 5 Mainstream schools p.289

DOC 6 Special Needs Schools p.289

LITERATURE and ART

- *Love Song in Age* by Philip Larkin
- *Listening to music by Schumann* by Fernand Khnopff
- War poets: (documenti forniti alla classe)
 - o *Dulce et Decorum Est* by Wilfred Owen <https://www.youtube.com/watch?v=Qts3K3KznN4>
 - o *Survivors* by Siegfried Sassoon
 - o *Gassed* by John Singer Sargent (picture)
 - o *Propaganda Posters*
- A never-ending persecution: (documenti forniti alla classe)
 - o *Refugee Blues* by Wystan Hugh Auden
 - o *The Survivor* by Primo Levi

Verifiche

Primo quadrimestre:	verifiche scritte: 4	verifiche orali: 3 - 4
secondo quadrimestre:	verifiche scritte: 4	verifiche orali 3

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento, oltre che della partecipazione attiva alle lezioni.

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero

dell'istruzione e del merito

Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it



PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138

TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L

SCHEDA DI LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI

Docente ADA PAGANO

Presentazione della classe

La classe 5[^]E è composta, attualmente, da 12 alunne. Il gruppo si è ridotto nel corso degli anni, partendo da una composizione più numerosa nei primi anni del percorso scolastico. Tale riduzione ha portato alla formazione di un gruppo ristretto e adeguatamente coeso, che si è dimostrato nel complesso collaborativo e mediamente motivato.

La continuità didattica nella disciplina di "Laboratori per i Servizi Socio-Sanitari" ha rappresentato per le alunne un riferimento stabile, contribuendo a creare un ambiente favorevole all'apprendimento e allo sviluppo delle competenze professionali.

Alcune studentesse si sono distinte per competenze tecniche e operative, soprattutto nell'ambito delle attività laboratoriali e nei percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), dimostrando abilità nell'applicazione di strategie efficaci nei contesti pratici. Tuttavia, è l'intero gruppo a restituire l'immagine di una classe complessivamente seria e impegnata.

Nel corso del quinquennio, si è reso necessario intervenire per rivedere alcune modalità educative e didattiche con l'obiettivo di migliorare il comportamento e il coinvolgimento attivo di tutte le studentesse. Gli aggiustamenti metodologici hanno favorito un clima relazionale più funzionale e una più efficace gestione del gruppo, pur permanendo in alcuni casi atteggiamenti dispersivi e una parziale consapevolezza delle richieste scolastiche.

L'impegno nello studio domestico si è mantenuto, nella maggior parte dei casi, costante e adeguato. Il metodo di studio e l'approccio operativo adottati si sono rivelati, per la maggior parte delle alunne, efficaci per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze coerenti con il profilo professionale dell'indirizzo.

In merito al raggiungimento degli obiettivi formativi una parte delle alunne ha conseguito buoni risultati, grazie a costanza, impegno personale e autonomia nello studio; un secondo gruppo ha ottenuto risultati discreti, alcune hanno raggiunto livelli sufficienti.

La frequenza alle lezioni è stata regolare per quasi tutto il gruppo classe, a conferma di un impegno scolastico complessivamente serio e costante.

Competenze e abilità raggiunte

In linea generale, dalle alunne sono state raggiunte le competenze e le relative abilità previste per la disciplina.

In particolare per la competenza in uscita n. 1: i risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo hanno riguardato l'acquisizione della capacità di collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali ed educativi rivolti a bambini, adolescenti, persone con disabilità, anziani ed altri soggetti con situazioni di svantaggio. Abilità nel riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente, individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.

Per la competenza in uscita n. 2: i risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo hanno riguardato l'acquisizione delle dinamiche alla base del funzionamento dei gruppi/equipe multi-professionali nei contesti socio-educativi e socio-sanitari. Abilità nell'ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale, individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.

Per la competenza n.3: i risultati si sono assestati sul facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti di professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Per la competenza in uscita n. 4: i risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo hanno riguardato il prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità e anziani. Abilità nel riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo, applicare le norme igieniche e di sicurezza sul lavoro, predisporre semplici piani di lavoro/attività e infine individuare sezioni e fasi del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).

Per la Competenza in uscita n.7: i risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo hanno riguardato la conoscenza dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio e la modalità di fruizione degli stessi da parte degli utenti. Abilità nel reperire informazioni riguardanti i servizi del territorio, collegare le tipologie di prestazioni ai rispettivi servizi, individuare le modalità di accesso alle tipologie di prestazioni per i diversi bisogni.

Per la competenza in uscita n. 8: i risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo hanno riguardato la realizzazione in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali (durante il percorso di PCTO), di attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. Abilità nell'identificare le principali tecniche di animazione ludica e sociale, riconoscere i materiali e gli strumenti utili all'animazione ludica e sociale, gestire la programmazione di attività ludico-educative e di animazione adeguate alle diverse età e ai bisogni degli utenti.

Metodologie adottate

Lezione frontale, lavori di gruppo e lezioni dialogate/interattive, lavori di gruppo, esercitazione guidate, simulazioni.

Testi adottati

“Corso di Metodologie Operative” Laboratori per i Servizi Sociosanitari -volume 2 per il triennio, di Grazia Muscogiuri e Daniela Palermo -Ed. Hoepli.

Altri strumenti didattici

Dispense tratte dal “Corso di Metodologie Operative” Laboratori per i Servizi Sociosanitari -volume 2 per il biennio.

Rielaborazione del libro “Il bambino da zero a tre anni” di Terry Brazelton, Ed. Rizzoli.

Articoli specialistici di approfondimento tratti dalla Rivista bimestrale “Lavoro Sociale”, La rivista per le professioni sociali, Ed. Erickson.

Nel secondo quadrimestre, gli studenti sono stati guidati in un percorso di esercitazione per l’Esame di Stato, con l’ausilio di materiale guida tratto dal testo di Giovanni Giacco, Giulia Sabatini e Giuseppe Quaranta, “La nuova seconda prova scritta dell’esame di Stato” Ed. Paravia.

Numero di ore settimanali

Tre ore settimanali.

Verifiche:

Si sono utilizzate verifiche orali, mirate a stimolare e migliorare la comunicazione e il linguaggio specifico della disciplina.

Verifiche scritte, mirate a migliorare la rielaborazione dei contenuti acquisiti e per l’applicazione ai contesti operativi.

Simulazioni interdisciplinari di seconda prova in preparazione all’esame di Stato e per l’applicazione dei nuclei tematici fondamentali.

Durante il primo quadrimestre sono state effettuate quattro verifiche, di cui due in forma orale e due pratiche (una di esercitazione tipologia “B”, della prova per l’Esame di Stato e una di Valutazione delle competenze del PCTO).

Durante il secondo quadrimestre sono state effettuate quattro verifiche, di cui 2 in forma orale e due in forma scritta (prove di simulazione interdisciplinare di seconda prova tipologia “A” e “B”).

Criteri di valutazione:

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

Nell’affrontare gli argomenti della disciplina compatibilmente a quanto previsto, si è tenuto conto di diversi nuclei tematici e più specificatamente dei seguenti:

- **Nucleo tematico 1:** metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesti operativi.
- **Nucleo tematico 3:** figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione nei contesti operativi.
- **Nucleo tematico 4:** condizioni di accesso e fruizione dei servizi, sociali, socio-sanitari e sanitari.

- **Nucleo tematico 7:** attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
- **Nucleo tematico 8:** inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

Ripasso contenuti del quarto anno:

Modulo 3 L'età evolutiva: minori e adolescenti

Unità 1 le tappe dello sviluppo

1 Lo sviluppo umano

Che cosa si intende per sviluppo umano

Dalla psicologia dell'età evolutiva all'psicologia dello sviluppo umano

2 La periodizzazione dell'arco di vita

Le fasi della vita

Lo sviluppo umano: i diversi ambiti

3 La fase neonatale o I stadio

4 La prima infanzia: dai 6 mesi ai 2 anni d'età

5 La seconda infanzia dai tre ai 6 anni: stadio preoperatorio

6 La terza infanzia o fanciullezza

7 L'adolescenza

Unità 2 I minori

1 La cura del bambino

La temperatura ideale dell'ambiente

L'abbigliamento

Il lettino

2 L'igiene del bambino

Cura e igiene del cordone ombelicale

Quando tagliare le unghie

Come pulire le orecchie e il naso

Come pulire gli occhi e curare le congiuntivite neonatale

Il cambio del pannolino

Educare al vasino

Il rito del bagnetto

3 Il massaggio del bambino

Il massaggio rilassante

Il massaggio per coliche e stipsi

4 La passeggiata

Il corredo per la passeggiata

5 L'alimentazione del bambino dalla nascita ai 6 mesi: l'allattamento

L'allattamento al seno

L'allattamento artificiale

6 L'alimentazione dai 6 mesi a 1 anno di vita

Lo svezzamento

7 L'alimentazione del primo anno di vita

La dieta alimentare del bambino

Momento del pranzo e sviluppo sociale, affettivo e cognitivo del bambino

8 Le misure preventive

Gli screening neonati

Le vaccinazioni

9 I primi malanni e cure

La febbre

La tosse

La diarrea

Le coliche

La comparsa dei destini

Unità 3 I disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza

1 L'insorgenza dei disturbi in età evolutiva

Le difficoltà legate alle fasi di sviluppo

2 I disturbi del neuro-sviluppo

Fasi dello sviluppo e livello di compromissione

Tipologie di disturbi e classificazione.

Ripasso compiti delle vacanze:

Dal libro di Thomas Berry Brazelton " Il bambino da zero a tre anni".

Contenuti del quinto anno:

I disturbi della comunicazione

Il disturbo da deficit di attenzione/iperattività (DDAI)

Il disturbo specifico dell'apprendimento

I disturbi del movimento

I disturbi d'ansia

I disturbi del comportamento dirompente, del controllo degli impulsi e della condotta

3 I servizi sanitari rivolti ai minori con disturbi neuropsichiatria e del neuro-sviluppo

Le diverse forme di assistenza

I servizi socio-assistenziali per minori

Modulo 4 La pragmatica della comunicazione umana

Unità 1 Il processo della comunicazione

1 Gli aspetti che caratterizzano la comunicazione

Il bisogno di comunicare

Gli scopi della comunicazione

2 Modello lineare e modello circolare

Il modello lineare

Il modello circolare

Il feedback fenomenologico

Le difficoltà comunicative

Unità 2 comunicazione e implicazioni relazionali

1 I principi che regolano la comunicazione

Gli assiomi

Modulo 5 La progettazione dell'attività in ambito assistenziale, socio-sanitario e socio-educativo

Unità 1 La fase preliminare del progetto d'intervento

1 La definizione del progetto d'intervento

La presa in carico dell'utente

Che cos'è un progetto d'intervento

A cosa serve un progetto d'intervento

Le fasi del progetto d'intervento

Unità 2 Fase di impostazione progettuale e fase conclusiva

1 Fase di impostazione progettuale

Il "perché": definizione degli obiettivi

La programmazione delle attività e degli interventi

(Cosa, come, quando e dove)

La scheda di progetto

2 La fase operativa o di realizzazione del progetto

La fase conclusiva e valutativa

L'eventuale recupero

Rielaborazione del PCTO

Il caso professionale e schema di progettazione, esercitazione "Caso sociale"

Interventi e servizi per i cittadini, interventi e servizi per la famiglia e per i minori (dispensa tratta dal primo volume del libro in adozione nel biennio)

SECONDO QUADRIMESTRE

Interventi e servizi per gli anziani (dispensa tratta dal primo volume del libro in adozione nel biennio)

Lettura di approfondimento articolo "Co-programmare", dalla rivista per le professioni sociali "Lavoro Sociale" n. 5 ottobre 2023 Ed. Erickson.

Scrivere nel lavoro sociale passo dopo passo, guida alla scrittura delle relazioni, di Laura Malacrida, Maria Chiara Pedroni e Maria Turati Ed. Centro Studi Erikson. (dispensa curata dall'insegnante)

Esempio di prova guidata tipologia "A" per l'Esame di Stato

Traguardi comuni del corso Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

EQF e QNQ.

Esempio di tipologia "D" Seconda Prova Esame di Stato.

Esercitazione guidata di tipologia "C" Seconda prova Esame di Stato

Modulo 6 Le disabilità

Unità 1 Le disabilità iter legislativo e sistema di classificazione

1 L'iter legislativo

Dalla segregazione all'integrazione sociale

2 La diversità e i sistemi di classificazione delle condizioni di salute dell'OMS

La diversità

I sistemi di classificazione : evoluzione del concetto di disabilità
Le cause della disabilità: fattori biologici personali e ambientali/sociali
La classificazione delle disabilità Il trattamento della disabilità
3 I servizi sanitari e assistenziali per disabili
Unità 2 Le tipologie di disabilità
1 Le disabilità motorie
Le paralisi cerebrali infantili (PCI)
Le distrofie muscolari (DM)
La sclerosi multipla (SM)
La sclerosi laterale amiotrofica (SLA)
Il trattamento riabilitativo di un soggetto con disabilità motoria
2 Le disabilità sensoriali
La disabilità visiva
La disabilità uditiva
3 La disabilità mentale
La Sindrome di Down
4 La disabilità comportamentale
I disturbi dello spettro autistico
5 La disabilità neurologica
Le epilessie
6 La disabilità psichica
Guida alla risoluzione di un caso socio-sanitario, tipologia "B"
Modulo 8 L'età senile
Unità 1 I cambiamenti dell'età senile
1 Il ruolo della persona anziana nel sistema familiare e societario
I bisogni fondamentali della persona anziana
I cambiamenti fisiologici dell'età senile
2 I disturbi prevalenti in età senile
Ipertensione
L'ictus
L'arteriosclerosi
L'artrite/artrosi senile
L'osteoporosi
La depressione
3 I disturbi neuro-cognitivi dell'età senile
La demenza
4 L'assistenza alla persona anziana
Le scale IADEL e ADL
Il ruolo del caregiver
Unità 2 La stesura del Piano di assistenza individualizzato (PAI)
1 Il piano di assistenza individualizzato (PAI)

2 L'unità di valutazione geriatrica (UVG)

Modulo 12 I progetti nei servizi e per i servizi

Unità 1 L'articolazione del progetto

1 Le tappe della progettazione

Dalla progettazione al progetto

L'ideazione

Unità 2 La gestione del progetto: dalla pianificazione alla valutazione

1 La pianificazione

Le attività del progetto

La definizione dell'intervento progettuale: il quadro logico (Logica Framework)

I tempi di realizzazione

Il diagramma di Gantt

Risorse e strumenti

2 La realizzazione

Le attività trasversali

Le tecniche più frequenti

3 La valutazione

La differenza tra monitoraggio e valutazione del progetto

Le forme della valutazione

Modulo 14 Malati terminali e fine vita

Unità 2 Protesi, ortesi e ausili

1 Il servizio sanitario nazionale e l'erogazione dei dispositivi

L'assistenza protesica

2 Il nomenclatore di protesi, ortesi e ausili

Le protesi

Modulo 15 Attività riabilitative e co-terapie

Unità 1 Riabilitazione, attività riabilitative e co-terapie

Il metodo ABA (Analisi Comportamentale applicata)

Il programma Teacch

3 La comunicazione aumentativa (CAA)

Modulo 15 Attività riabilitative e co-terapie

La logopedia

La terapia occupazionale

La riabilitazione psichiatrica

3 Le co-terapie o attività ricreazioni

La psicomotricità

La musicoterapia

L'arteterapia

L'intervento assistiti con animali (IAA)

La terapia in acqua

La clownterapia

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Modulo 11 Etica e deontologia

Unità 1 Etica generale ed etica professionale

1 L'etica generale

Etica e morale

2 L'etica professionale

Deontologia e codice deontologico

Problemi e dilemmi etici

Unità 2 I principi

1 Principi e valori dell'operatore

La capacità morale degli operatori in ambito socio-assistenziale e sanitario

Principi generali dell'etica professionale

I valori comportamentali

Modulo 14 Malati terminali e fine vita

Le ortesi

Gli ausili tecnici

Il GLIC

Modulo 15 Attività riabilitative e co-terapie

Unità 2 Tecniche e metodi riabilitativi e rieducativi.

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it



PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138

TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L



SCHEDA DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

Docente: Prof.ssa Maria Luigia Bassani

Presentazione della classe

La classe 5E, con la quale ho avuto l'opportunità di lavorare nel corso dell'intero quinquennio, si compone attualmente di dodici alunne ed è molto cambiata nella sua fisionomia e composizione durante gli anni di studio, in seguito ad un percorso piuttosto travagliato. Solamente cinque alunne facevano parte del gruppo originario, le altre si sono aggiunte progressivamente a partire dal secondo anno di corso.

L'atteggiamento delle alunne durante le ore di lezione è stato eterogeneo e sono individuabili due distinti gruppi.

Un primo gruppo è costituito da studentesse che hanno manifestato interesse verso le attività proposte, anche se la partecipazione al dialogo educativo è stata prevalentemente di tipo recettivo.

Al secondo gruppo appartengono invece alunne che hanno evidenziato una partecipazione alterna e talvolta di tipo passivo al dialogo educativo.

L'interesse verso le attività proposte è stato in generale di tipo scolastico e legato allo svolgimento delle verifiche ed interrogazioni.

L'impegno nello studio individuale è stato tuttavia adeguato e la classe ha raggiunto un profitto medio discreto.

Durante il corrente anno scolastico si è potuto riscontare un notevole miglioramento nel comportamento della Classe, grazie ad un clima più sereno rispetto ai precedenti anni scolastici.

Sia nel primo sia nel secondo quadrimestre parte delle ore di lezione sono state dedicate all'insegnamento trasversale di Educazione civica, come da curriculum verticale d'Istituto: le alunne al termine del percorso presentato dall'insegnante e in seguito agli incontri con esperti esterni, hanno svolto lavori di gruppo sui temi "Parità di genere e violenza di genere" e "Informazione e disinformazione".

Competenze ed abilità raggiunte

Competenze

-Collaborare nella gestione di progetti e attività in ambito socio- sanitario attraverso lo sviluppo

di reti territoriali formali e informali.

-Prendersi cura del soddisfacimento di bisogni di base, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

-Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utenza per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi presenti sul territorio.

-Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte, ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi.

-Realizzare e attivare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, progetti di fundraising e crowdfunding adeguati ai diversi contesti e bisogni.

-Essere in grado di redigere documenti e ricercare informazioni, anche da fonti multimediali, per la gestione dei rapporti di lavoro.

-Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

-Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali, ai fini della valutazione dei servizi.

Abilità

-Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale.

-Supportare l'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati.

-Saper riconoscere il funzionamento di un'azienda di servizi.

-Coadiuvare la persona nell'esercizio delle prerogative e dei diritti riconosciuti per la propria tutela.

-Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio.

-Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati personali.

-Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.

-Predisporre e attivare semplici progetti di autofinanziamento.

-Saper cogliere le differenze tra fundraising e crowdfunding.

-Saper individuare i canali di finanziamento dell'imprenditoria del Terzo settore.

-Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi.

-Utilizzare le fonti normative e le informazioni multimediali per risolvere problemi di lavoro.

-Individuare le modalità e gli obblighi contabili relativi al personale.

-Saper riconoscere ed interpretare le diverse voci della busta paga.

Metodologie adottate

- Lezione frontale
- Lezione dialogata/interattiva
- Lavori gruppo
- Esercitazioni guidate
- Brain storming
- Simulazioni

Testi adottati

Rossodivita, Gigante, Pappalepore "Persone, diritti e aziende 3" Ed. Sanoma-Paramond

Altri strumenti didattici

- Dispense
- Schemi e mappe concettuali
- Power point
- LIM
- Video
- Fonti normative
- Articoli specialistici di approfondimento

Numero di ore settimanali

Quattro ore settimanali

Verifiche

Tipologia di verifiche:

- verifiche scritte semi-strutturate;
- verifiche scritte comportanti l'analisi di documenti e la soluzione di casi pratici;
- verifiche orali;
- simulazioni interdisciplinari di seconda prova, in preparazione all' esame di Stato.

Numero di verifiche a quadrimestre:

- tre verifiche nel primo quadrimestre, di cui due in forma scritta e una in forma orale;
- cinque verifiche nel secondo quadrimestre, di cui tre in forma scritta e due in forma orale;
- una verifica per quadrimestre di Educazione civica.

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione, così come previsto dal PTOF, già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

-Unità di apprendimento 1 – La legislazione socio-assistenziale

Tema 1- Il sistema integrato dei servizi sociali

- Le novità della Legge quadro n. 328/2000

- L'attuazione del sistema integrato: le aree di intervento e servizi
- Il decentramento e il principio di sussidiarietà
- La programmazione statale e degli enti territoriali

Tema 2- Gli Enti no profit e il Codice del Terzo settore

- Il ruolo del Terzo settore
- La riforma del Terzo settore

-Unità di apprendimento 2 – La collaborazione nelle reti formali e informali

Tema 1 – Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari

- La gestione associata nei servizi sociali
- Il ruolo del Terzo settore
- L'autorizzazione e l'accreditamento
- L'acquisto dei servizi e la convenzione
- La procedura di gara, l'appalto e la concessione

Tema 2 – Il lavoro in rete e la co-progettazione

- La rete nel sistema integrato dei servizi sociali
- La programmazione locale e il lavoro in rete
- La co-progettazione
- Le fasi della co-progettazione

Tema 3 – La responsabilità civile degli Enti pubblici e del Terzo settore

- La responsabilità della Pubblica amministrazione
- La natura della responsabilità della Pubblica amministrazione
- La responsabilità degli Enti del Terzo settore

Tema 4 – La responsabilità nel settore socio-sanitario

- Etica e deontologia professionale
- La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie
- La sicurezza delle cure
- Il consenso informato
- Il segreto professionale

-Unità di apprendimento 3 – L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari

Tema 1 - L'organizzazione dei servizi assistenziali

- I criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali
- La richiesta del servizio e la valutazione Isee
- L'informazione e la presa in carico della persona
- La Carta dei servizi sociali

Tema 2 – La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali

- Il diritto alla protezione dei dati personali
- Il trattamento dei dati personali
- I diritti dell'interessato
- Le autorità di controllo e i mezzi di tutela dell'interessato

Tema 3 – I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure

- La disciplina dei sistemi di qualità
- I sistemi di qualità
- La politica aziendale e la pianificazione della qualità
- Le attività operative
- Le valutazioni e il miglioramento

-Unità di apprendimento 4 – Il fundraising e il crowdfunding, la Banca Etica

Tema 1 – Il fundraising

- Le strategie di fundraising
- Gli strumenti del fundraising

Tema 2 – Il crowdfunding

- Il crowdfunding: tipologie e strategie
- Progettare una campagna di crowdfunding
- Le principali piattaforme di crowdfunding

Tema 3- La Banca Etica

- Cos'è Banca Etica
- Dati principali
- Principi fondamentali su cui si fonda Banca Etica
- Finalità di Banca Etica
- Esempi concreti di progetti finanziati da Banca Etica
- Differenze tra Banca Etica e banche tradizionali
- Perché è importante la finanza etica

-Unità di apprendimento 5 - Il rapporto di lavoro subordinato

Tema 1 - L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro

- Le norme costituzionali a tutela del lavoro
- Il rapporto di lavoro
- La ricerca del lavoro e il collocamento
- Il colloquio di lavoro
- Il contratto di lavoro individuale e collettivo
- La ripartizione in categorie, mansioni, qualifiche
- I diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro
- Il rapporto di pubblico impiego

Tema 2 - La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali

- La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro
- Le dimissioni e il licenziamento
- I sindacati, le tutele sindacali e lo Statuto dei lavoratori
- Il diritto di sciopero
- La tutela del lavoro minorile, della donna lavoratrice e della genitorialità

-Unità di apprendimento 6 - La gestione delle risorse umane

Tema 1 – L'amministrazione del personale

- La contabilità del personale
- Gli elementi della retribuzione
- Le ritenute sociali e fiscali
- La liquidazione delle retribuzioni
- L'estinzione del rapporto di lavoro e il TFR

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Conclusione delle unità di apprendimento relative al rapporto di lavoro subordinato e alla gestione del personale.

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

FUTURAFinanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero

dell'istruzione e del merito

Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it

PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138

TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L

SCHEDA DI

SCHEDA DI SCIENZE MOTORIE
Docente: prof. Mottola Sergio
Presentazione della classe: <p>La classe 5E è composta da 12 alunni, tutte femmine. Il gruppo classe ha dimostrato in tutto l'anno scolastico interesse per la disciplina, avendo sempre un comportamento corretto rispettoso nei confronti del docente e anche nelle relazioni interpersonali, le allieve si sono impegnate e hanno raggiunto un più buono livello di preparazione; gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale sono stati modificati in seguito all'indisponibilità della palestra per un certo periodo dell'anno. I nuovi obiettivi sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe con esiti ottimi.</p>
Competenze e abilità raggiunte <p>La classe conosce ed applica le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; sa affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play; sa svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva; sa rispondere adeguatamente ai diversi stimoli motori; sa analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi; conosce e sa riconoscere le principali capacità e abilità motorie coinvolte nei vari movimenti; conosce le regole di comportamento in palestra relative all'educazione e alla sicurezza e il corretto utilizzo delle attrezzature conosce le funzioni dell'apparato locomotore e del primo soccorso;</p>

la classe è in grado di mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso e impegnandosi in attività ludiche e sportive.
Testi adottati: Nessuno
Altri strumenti didattici: filmati e materiali condivisi sulla classroom
Numero di ore settimanali: 2 (due)
Metodologie adottate (metodiche didattiche, strategie per il recupero, tipo di verifiche): <ul style="list-style-type: none"> • Cooperative learning • Problem-solving • Esercitazioni pratiche Interrogazioni e presentazioni power point per gli alunni con esonero
Criteri di valutazione: Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.
Nuclei tematici di indirizzo (per le discipline della seconda prova): allegato 2G Articolo 3, comma 1, lettera g – D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)
<p style="text-align: center;">PROGRAMMA SVOLTO</p> <p>PRIMO QUADRIMESTRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripristino della condizione fisica attraverso l'uso di percorsi misti: resistenza generale, forza e coordinazione, per meglio conoscere le abitudini motorie della classe. • Affrontati i grandi giochi di squadra: volley e basket nei loro fondamentali individuali e i regolamenti di gioco. • Potenziamiento aerobico in ambiente naturale utilizzando: corse, staffette a tempo e circuiti misti. • Sviluppo dei concetti di "gruppo" e di "squadra" a partire dai giochi affrontati. • Attività ludiche organizzate e arbitrate dagli allievi stessi.

Attività di educazione civica

SECONDO QUADRIMESTRE:

- Sviluppo del concetto di forza a carico naturale per gli arti superiori, arti inferiori e i muscoli addominali; tutte le attività sono state proposte in circuito.
- Ripresi i giochi di squadra del basket e del volley per impostare l'aspetto tattico legato alle varie situazioni di gioco.
- Il gioco della pallamano nei suoi fondamentali individuali legati a piccole situazioni di gioco.
- Aspetti teorici relativi all'apparato locomotore e alle varie patologie, traumatiche e genetiche, ad esso legate.
- Aspetti teorici relativi al "primo soccorso".

Attività di educazione civica:

- Attività di ricerca a piccoli gruppi, con relativa discussione, sul concetto di "informazione e disinformazione" in ambito sportivo.

EVENTUALI ARGOMENTI DA APPROFONDIRE DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

PARTE QUARTA

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Nel secondo quadrimestre è stata svolta una simulazione della prima prova d'esame e due simulazione della seconda prova, i cui testi e griglie di valutazione sono riportati nel presente documento.

Di seguito le simulazioni delle prove d'esame:

PRIMA PROVA

Prova simulata somministrata il 03.04.2025 (durata: 6 ore)

ESEMPIO TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario

ESEMPIO TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

ESEMPIO TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

SEGUONO I TESTI DELLE SIMULAZIONI

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto

scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie

accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche

spennellate in tutto il

ciel turchino.

Siepi di

melograno, fratte

di tamerice², il

palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

SECONDA PROVA

Prova simulata somministrata il 19.03.2025 (durata: 6 ore)

TIPOLOGIA "A"

Prova simulata somministrata il 08.04.2025 (durata: 6 ore)

TIPOLOGIA "B"

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero dell'istruzione e del merito **Istituto Professionale di Stato
Graziella Fumagalli** Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)



Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it



PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138 TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L

SIMULAZIONE

SECONDA PROVA DI INDIRIZZO

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

REDAZIONE DI UNA RELAZIONE PROFESSIONALE

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- **Nucleo tematico 2:** Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

- **Nucleo tematico 8:** Inclusione socioculturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Disabilità e integrazione sociale

Il candidato, sulla base dei documenti, tabelle e dati somministrati, rediga una relazione professionale destinata al Comune di Milano, alle famiglie e ai soggetti interessati finalizzata alla progettazione di interventi e attività per favorire l'inclusione sociale di minori in età scolare (nello specifico per i bambini da 6-12 anni) affetti da sindrome di Down mantenendone le autonomie residue. Preveda inoltre nella redazione dell'elaborato, l'individuazione delle possibili forme di esternalizzazione o, in alternativa, di "amministrazione condivisa" dei servizi ed interventi per soddisfare i bisogni di questi utenti e delle loro famiglie.

Aspetti da sviluppare

- Descrizione dettagliata della patologia e della sintomatologia.
- Disabilità e comportamenti problema.
- I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili in età scolare.
- Il lavoro in rete e le figure professionali.
- Le forme di esternalizzazione o di "amministrazione condivisa" (co-progettazione) degli interventi e servizi.

VEDI DOCUMENTI ALLEGATI

La durata della prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito l'accesso a internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.

Sindrome di Down

colpisce un nato ogni 1.200, ma non esistono statistiche certe

(Articolo tratto da 'Quotidiano sanità')

Attualmente non esistono statistiche esatte su quante siano le persone con sindrome di Down. Stando ai dati in Italia 1 bambino ogni 1.200 nati ne è affetto. La stima è di circa 500 nascite all'anno per un totale quindi di 38.000 persone nel nostro Paese.

E secondo l'associazione italiana delle persone Down, a oggi, in Italia, solo il 13% di loro ha un lavoro e un contratto regolare.

Secondo l'Oms l'incidenza stimata della sindrome di Down è compresa tra 1 su 1.000 e 1 su 1.100 nati vivi in tutto il mondo. Ogni anno nascono circa da 3.000 a 5.000 bambini con questo disturbo cromosomico e si ritiene che ci siano circa 250.000 famiglie negli Stati Uniti – unici a rilevare in parte il dato - affette dalla sindrome di Down.

Il 60-80% dei bambini con sindrome di Down ha deficit uditivi. Dal 40 al 45% dei bambini con sindrome di Down hanno cardiopatie congenite.

Anomalie intestinali si verificano anche con una frequenza più alta nei bambini con sindrome di Down. I bambini con sindrome di Down spesso hanno più problemi agli occhi rispetto agli altri.

Un'altra preoccupazione riguarda gli aspetti nutrizionali. Alcuni bambini con sindrome di Down, in particolare quelli con gravi malattie cardiache spesso non riescono a crescere durante l'infanzia, mentre l'obesità è spesso nota durante l'adolescenza e la prima età adulta.

Queste condizioni possono essere prevenute secondo l'Oms fornendo un'adeguata consulenza nutrizionale e una guida dietetica anticipata.

La disfunzione tiroidea è più comune nei bambini con sindrome di Down che nei bambini normali. Anche i problemi scheletrici sono stati rilevati con maggiore frequenza nei bambini con sindrome di Down. Altri importanti aspetti medici nella sindrome di Down, tra cui problemi immunologici, leucemia, malattia di Alzheimer, disturbi convulsivi, apnea del sonno e disturbi della pelle, possono richiedere l'attenzione di specialisti nei loro rispettivi campi.

Secondo i dati pubblicati dall'Istituto superiore di Sanità, numerose indagini epidemiologiche hanno messo in evidenza che l'incidenza aumenta con l'avanzamento dell'età materna, anche se non si sono mai dimostrate le cause di questa relazione. Tuttavia

con un'età materna inferiore a 30 anni la prevalenza è di un caso ogni 1.500 nati, mentre oltre i 45 anni si raggiunge un caso su 38 nati.

L'incidenza della trisomia 21 al concepimento risulta identica in tutte le popolazioni del mondo e rappresenta una costante biologica naturale: dove le tecniche anticoncezionali, la diagnosi prenatale e l'interruzione di gravidanza non sono ancora attuate, nasce circa 1 bambino con sindrome di Down ogni 650 nati vivi, come succedeva anche in Italia fino agli anni '70.

La diagnosi prenatale di sindrome di Down è possibile con criterio di assoluta certezza [...], tutti i centri di screening dovrebbero essere in grado di disporre di un adeguato servizio di counselling pre e post test. Oggi è molto frequente incontrare mamme di bambini con sindrome di Down molto giovani, considerato che le più anziane generano di meno ed eseguono più controlli. Osservando la tabella dell'incidenza per età materna, risulta infatti che se anche tutte le donne più anziane eseguissero la diagnosi prenatale e decidessero di interrompere in caso di diagnosi positiva, più della metà dei bambini con sindrome di Down continuerebbe a nascere dalle mamme più giovani, perché il maggior numero totale di gravidanze si verifica nella fascia di età 24-34 anni.

La valutazione della sopravvivenza ritenuta finora più valida è quella di un lavoro canadese, dove si afferma che la metà delle persone con sindrome di Down può superare i 50 anni di età, e il 13% può superare i 68 anni. Un altro studio svolto negli Stati Uniti e pubblicato su "Lancet" nel 2002 ha aggiunto dati importanti sulle cause di mortalità e l'aspettativa di vita. Trasferendo tali dati nella realtà italiana, è stato calcolato che vivano attualmente in Italia circa 30.000 persone con sindrome di Down, più della metà con una età superiore ai 25 anni, e oltre 3.000 con una età superiore ai 45 anni.

Un altro studio condotto su 1.034 persone con SD decedute dal 1995 al 1998 in Italia, ha
 Incidenza dei bambini con sindrome di Down concepiti per età della mamma
 ni, con una

Età della mamma	Totale bimbi concepiti per ogni bimbo con sindrome di down	Bimbi con sindrome di down ogni mille bimbi concepiti
Meno di 30 anni	1500	1
30-34 anni	580	2
35-39 anni	280	4
40-44 anni	70	14
Oltre 45 anni	38	26

Fonte: Istituto Superiore di Sanità

Together at home

ds Adon Cir. I Cir. 12 3032 L Arcobaleno. Euro. Mar

Cerca

A . . .

Un approccio consapevole per progettare insieme la vita autonoma

Accompagnare i famigliari in un percorso che porti a trasformare il loro punto di vista affinché vivano la crescita della persona disabile non più come un problema da risolvere ma come una normale fase della vita. È questo l'obiettivo di *Together At Home*, il nuovo progetto avviato insieme da Associazione InCerchio e Associazione Vivi Down, che uniscono le rispettive competenze mettendole al servizio delle famiglie.

Accompagnare e guidare il familiare con disabilità intellettiva in un progetto di vita autonoma, infatti, è un grande impegno quotidiano, quasi sempre associato a un enorme carico emotivo, e molto spesso viene vissuto come un problema, una preoccupazione da risolvere. D'altro canto, l'accompagnamento verso la vita autonoma di un giovane è una fase della vita normale di ogni genitore e degli adulti presenti in famiglia. Allo stesso modo, una persona con disabilità, esattamente come ogni persona, ha l'esigenza di realizzare un proprio progetto di vita oltre la propria famiglia, dalle prime esperienze vissute "da sola" fino all'autonomia abitativa [...]. *Together At Home* intende promuovere una nuova cultura della disabilità, in cui la persona con disabilità non è vista come un malato da assistere e curare ma una persona e anzi, un cittadino, con esigenze specifiche. Facendo propria questa cultura, il Dopo di Noi tende ad affievolirsi, non è più un problema da risolvere, mentre l'attenzione si concentra sul Durante Noi, che diventa l'occasione per realizzare un progetto di vita che tutela la persona in quanto cittadino e non "malato" e, dunque, titolare del diritto a una vita indipendente nelle diverse eccezioni fruibili e sostenibili.

Il progetto propone alle persone con disabilità e alle loro famiglie un percorso graduale di avvicinamento a esperienze di vita adulta e indipendente a seconda delle specifiche e diverse esigenze di ciascuno e alla fase evolutiva in cui si trovano. Sono previste proposte comuni a tutte le famiglie e poi interventi specifici a seconda delle esigenze espresse dalle persone con disabilità

Progettiamo la MIA vita

Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

Progettiamo la MIA vita

Il servizio di **tutoring familiare** promosso da Vivi Down aiuta le famiglie a migliorare e potenziare le proprie risorse nella gestione del **ruolo genitoriale**. Attraverso la consulenza di una **psicologa** e di una **pedagogista**, la famiglia è sollecitata a sviluppare **competenze** nella gestione del **percorso di vita** del proprio figlio con **sindrome di Down**.

otto
8^{per}
mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESE

Obiettivi:

- A Supporto al ruolo genitoriale**
Incontri di consulenza psicologica
- B Rete di sostegno tra le famiglie**
Riunioni di gruppo a cadenza mensile (gruppo AMA)
- C Sviluppo della rete territoriale**
Riunioni di équipe (personale scolastico, terapeuti e famiglie)
- D Promozione dell'integrazione scolastica**
Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento di insegnanti e compagni di classe

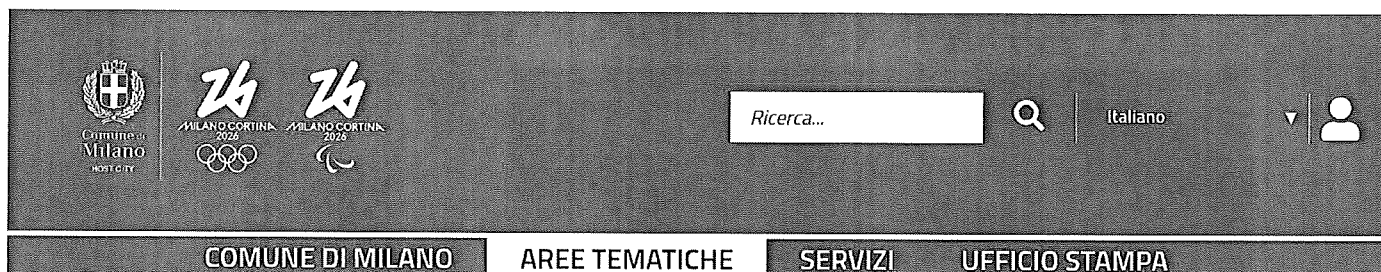
I numeri:

- 26** Bambini e ragazzi con **sindrome di Down**
- 26** Famiglie
- 20** Scuole e/o agenzie formative
- 20** Servizi sociali e comunali
- 10** Centri riabilitativi
- 10** Contesti aggregativi

www.vividown.org
www.ottopermillevaldese.org



VIVI DOWN



Home > Aree tematiche > Scuola > 6-16 anni > Servizi educativi per alunni con disabilità

Servizi educativi per alunni con disabilità

L'assistenza educativa fornita dal Comune di Milano fa parte del progetto educativo individualizzato ed è funzionalmente distinta e complementare all'attività didattica del docente di sostegno (incaricato dall'Ufficio Scolastico Territoriale o direttamente dalla scuola, se paritaria) e all'assistenza di base garantita dal personale scolastico ausiliario.

Il servizio di assistenza educativa garantisce agli alunni con disabilità il diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione attraverso un percorso di integrazione scolastica che comporta:

- assistenza educativa per l'integrazione scolastica, in collaborazione con il corpo docente e con l'insegnante di sostegno
- supporto pratico funzionale per l'esecuzione delle indicazioni fornite dall'insegnante di classe con cui integrare le proprie azioni per la realizzazione del progetto educativo
- formulazione di un progetto educativo complessivo che tenga conto di tutto il sistema di relazioni
- assistenza personale durante i momenti di recupero funzionale, anche per interventi semplici o di facilitazione ed in particolare di sostegno alla comunicazione
- supporto all'integrazione scolastica dell'alunno nella vita di relazione
- assistenza educativa durante le attività extrascolastiche organizzate dalla scuola
- partecipazione agli incontri di programmazione e di verifica con gli insegnanti di classe o sezione, con i servizi sanitari e con la famiglia e collaborazione nella predisposizione e attuazione dei progetti educativi individualizzati (PEI) e nelle relative verifiche
- azioni di coordinamento tecnico-metodologico.

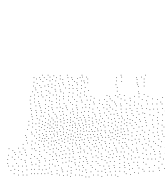
L'Amministrazione comunale, inoltre, risponde ad esigenze motivate di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità e, sempre nello stesso ambito di intervento, all'acquisto di attrezzature e presidi particolari ad uso dei singoli alunni.

ConsideraMI: laboratori per una Milano inclusiva

Chiedimi cosa mi piace

Attività di lettura ad alta voce di gruppo con il coinvolgimento dei partecipanti e laboratorio espressivo all'interno della biblioteca di condominio

ORGANIZZATO DA	CO.GE.SS.
QUANDO	18 novembre, ore 17.00-18.30
DOVE	Largo Rio de Janeiro c/o Lato Positivo
ETÀ PARTECIPANTI	6-14 anni
CONSIGLIATO PER	Minori con qualsiasi fragilità-disabilità e non, nella fascia d'età indicata
MODALITÀ PARTECIPAZIONE	Evento gratuito. Minori accompagnati da un familiare di riferimento
INFO E ISCRIZIONI	È possibile chiedere informazioni e confermare la propria partecipazione all'evento contattando la referente Luz Lattanzi al 392.9511080 o scrivendo a latopositivo@cogess.it



Progetto finanziato dal Comune di Milano con i fondi della legge 285/1997

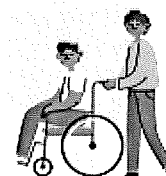


ConsideraMI: laboratori per una Milano inclusiva

Il Mecchegno: la magia e il fascino del legno

Un gioco di costruzione, collaborazione, socializzazione, immaginazione, scoperta, coinvolgimento sensoriale

ORGANIZZATO DA	Cooperativa Sociale Eureka!
QUANDO	18 novembre, ore 16.45 – 18.45
DOVE	Spazio Educativo, via Botticelli 6
ETÀ PARTECIPANTI	6-10 anni
CONSIGLIATO PER	Tutti i minori nella fascia d'età indicata
MODALITÀ PARTECIPAZIONE	Evento gratuito. Minori accompagnati da un familiare di riferimento
INFO E ISCRIZIONI	Per informazioni telefonare al numero 3348181117 (dalle 13 alle 14), per prenotazioni scrivere tramite WhatsApp al numero 3348181117, indicando i dati personali, il numero dei partecipanti e l'età



Progetto finanziato dal Comune di Milano con i fondi della legge 285/1997



ConsideraMI: laboratori per una Milano inclusiva

In occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza il progetto ConsideraMI, verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità si presenta alla città con un palinsesto di laboratori gratuiti aperti a tutti e a ciascuno.



Laboratorio di pittura
Laboratorio di pittura e disegno
per tutti
ore 15.30 - 18.30
Via Cassini 15
14-18 anni
www.azioneesolidale.com

Sportello ConsideraMI
Sportello per conoscere i servizi del territorio per minori con disabilità con la piattaforma ConsideraMI
ore 15.30 - 18.30
Via Cassini 15
per genitori e operatori
www.azioneesolidale.com

IncludiMI con libri e storie
Laboratorio di lettura drammatizzata in collaborazione con la biblioteca
ore 15.30 - 18.30
Via Cassini 15
3-5 anni
www.azioneesolidale.com

OrientaMI
Presentazione piattaforma ConsideraMI
ore 15.30 - 18.30
Via Cassini 15
Belle Blu
per genitori e operatori
www.casiniabianca.org

Mechegno
Laboratorio ludico con Mechegno
per tutti
ore 15.30 - 18.30
Cooperativa Sociale Eureka
Spazio educativo, via Sottocelli 18
8-10 anni
www.cooperativa.it

Ludoteca in piazza
Animazione di piazza per
adolescenti (giochi per tutti)
ore 15.30 - 18.30
Fondazione Aquilone
Piazza Caspari (in caso
di pioggia, Centro, piazza
Caspari 4)
per tutti
www.fondazioneaquilone.org

Scopriamo ConsideraMI
Presentazione e utilizzo della
piattaforma ConsideraMI per
scoprire i servizi della città
ore 15.30 - 18.30
L'impronta
evento online
per genitori e operatori
www.impronta.it

Giochi e lettura in CAA
Giochi e lettura in CAA e lettura
facilitata in CAA a livelli differenziati.
ore 14.30 - 17.30
Consorzio SIR
Via Carlo Bazzi 96
4-10 anni
www.consorziosir.it

ChiediMI cosa mi piace
Laboratorio di lettura ad alta voce con il
coinvolgimento dei partecipanti e
laboratorio espressivo all'interno della
biblioteca di condominio
ore 17.00 - 18.30
CODESS
Largo Nio de Janeiro,
Lato Positivo
8-14 anni
www.codess.it

Per un amico
Laboratorio ludico riservato, giochi
teatrali inclusivi e socializzanti
ore 15.30 - 17.00
L'impronta
Via Battista 15, CSI Monte
Cassiano
per genitori e operatori
www.impronta.it

Scopriamo il CAA!
Laboratori di animazione e di
presentazione per un gruppo di
presentazione per genitori
ore 15.30 - 18.30
Fondazione Aquilone
Via Washington 59
11-18 anni
www.fondazioneaquilone.it

18 novembre 2022

Museo per tutti, Berea
Visita guidata inclusiva alla
Pinacoteca di Berea
ore 15.00 - 17.00
L'abilità
Via Berea 28
6-8 anni
www.abilita.org

**Laboratorio pittura e
disegno**
Laboratorio di arte grafico pittorica
per tutti
ore 10.00 - 12.00
Alas di Milano
Via Mantegazza 10
3-18 anni (gruppi per età)
www.alasmilano.it

Lettere in CAA... SCINA
Open Day e laboratorio inclusivo di
lettere in CAA, merenda finale
ore 14.30 - 18.30
Casina Bianca
Via Bazzani 14/D, Centro
Belle Blu
6-10 anni
www.casinabianca.org

20 novembre 2022

Gianbabea,
spettacolo teatrale
Spettacolo teatrale premiato da
Mantegna per la sua
possibilità di vedere il centro minor.
Inclusivo CAA30
ore 15.30
La Nostra Comunità
Via Bancampagni 11,
Austrium Regina Mundi
dal 5 anni
www.lanostracomunita.org

Scoprendo Kandinsky
Laboratorio inclusivo attraverso
l'uso di colori e musica
ore 15.00 - 16.00
Convi
Via Belleria Farnese Primitivi
5-10 anni della Nostra
4-10 anni
www.coopcomin.org

Tutte le proposte sono gratuite.
Consulta il calendario completo per
scoprire i dettagli dei diversi eventi e
iscriverti alle attività che ti interessano

STRALCI TRATTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 8 novembre 2000 n. 328 -Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

Art.1- Principi generali e finalità

Comma 5- Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata

Art. 3 - Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali

Comma 2 - I soggetti di cui all'articolo 1, comma 3 (*Stato e enti locali*) provvedono, nell'ambito delle rispettive competenze, alla programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo i seguenti principi: a) coordinamento ed integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione nonché con le politiche attive di formazione, di avviamento e di reinserimento al lavoro; b) concertazione e cooperazione tra i diversi livelli istituzionali, tra questi ed i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, che partecipano con proprie risorse alla realizzazione della rete, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nonché le aziende unità sanitarie locali per le prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria comprese nei livelli essenziali del Servizio sanitario nazionale

Art. 5-Ruolo del Terzo settore

Comma 1- Per favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà, gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, promuovono azioni per il sostegno e la qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore anche attraverso politiche formative ed interventi per l'accesso agevolato al credito ed ai fondi dell'Unione europea.

Comma 2 - Ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla presente legge, gli enti pubblici, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 11, promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale.

Comma 3 - Le regioni, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, e sulla base di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, ai sensi dell'articolo 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con le modalità previste dall'articolo 8, comma 2, della presente legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona

Comma 4 - Le regioni disciplinano altresì, sulla base dei principi della presente legge e degli indirizzi assunti con le modalità previste al comma 3, le modalità per valorizzare l'apporto del volontariato nell'erogazione dei servizi.

D.P.C.M. 30-3-2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328.

1. Ruolo dei soggetti del Terzo settore nella programmazione progettazione e gestione dei servizi alla persona. 1. Il presente provvedimento fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti tra comuni e loro forme associative con i soggetti del terzo settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge n. 328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nella attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

2. Le regioni, sulla base del presente provvedimento, adottano specifici indirizzi per:

- a) promuovere l'offerta, il miglioramento della qualità e l'innovazione dei servizi e degli interventi anche attraverso la definizione di specifici requisiti di qualità e il ruolo riconosciuto degli utenti e delle loro associazioni ed enti di tutela;
- b) favorire la pluralità di offerta dei servizi e delle prestazioni, nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione amministrativa;
- c) favorire l'utilizzo di forme di aggiudicazione o negoziali che consentano la piena espressione della capacità progettuale ed organizzativa dei soggetti del Terzo settore;
- d) favorire forme di coprogettazione promosse dalle amministrazioni pubbliche interessate, che coinvolgano attivamente i soggetti del terzo settore per l'individuazione di progetti sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche sociali;
- e) definire adeguati processi di consultazione con i soggetti del Terzo settore e con i loro organismi rappresentativi riconosciuti come parte sociale.

3. I comuni, ai fini dell'erogazione dei servizi e degli interventi, anche nell'ambito dei rapporti di cui al comma 1, predispongono, d'intesa con l'azienda USL nel caso di interventi socio-sanitari integrati, progetti individuali di assistenza ovvero l'erogazione di interventi nell'ambito di percorsi assistenziali attivi per l'integrazione o la reintegrazione sociale.

4. Selezione dei soggetti del Terzo settore. 1. I comuni, ai fini della preselezione dei soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare l'erogazione di servizi di cui ai successivi articoli 5 e 6, fermo restando quanto stabilito dall'art. 11 della legge n. 328 del 2000, valutano i seguenti elementi: a) la formazione, la qualificazione e l'esperienza professionale degli operatori coinvolti; b) l'esperienza maturata nei settori e nei servizi di riferimento; 2. I comuni procedono all'aggiudicazione dei servizi di cui al comma 1 sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi qualitativi:

- a) le modalità adottate per il contenimento del turn over degli operatori;
- b) gli strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro;
- c) la conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità; d) il rispetto dei trattamenti economici previsti dalla contrattazione collettiva e delle norme in materia di previdenza e assistenza.

3. I comuni, ai fini delle aggiudicazioni di cui al comma 2, non devono procedere all'affidamento dei servizi con il metodo del massimo ribasso.

5. Acquisto di servizi e prestazioni. 1. I comuni, al fine di realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali garantendone i livelli essenziali, possono acquistare servizi e interventi organizzati dai soggetti del terzo settore.

2. Le regioni disciplinano le modalità per l'acquisto da parte dei comuni dei servizi ed interventi organizzati dai soggetti del terzo settore definendo in particolare:

- a) le modalità per garantire una adeguata pubblicità del presumibile fabbisogno di servizi in un determinato arco temporale;
- b) le modalità per l'istituzione dell'elenco dei fornitori di servizi autorizzati ai sensi dell'art. 11 della legge n. 328 del 2000, che si dichiarano disponibili ad offrire i servizi richiesti secondo tariffe e caratteristiche qualitative concordate;
- c) i criteri per l'eventuale selezione dei soggetti fornitori sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4.

3. Oggetto dell'acquisto o dell'affidamento di cui all'art. 6, deve essere l'organizzazione complessiva del servizio o della prestazione, con assoluta esclusione delle mere prestazioni di manodopera che possono essere acquisite esclusivamente nelle forme previste dalla legge n. 196 del 1997.

4. I comuni stipulano convenzioni con i fornitori iscritti nell'elenco di cui al comma 2, anche acquisendo la disponibilità del fornitore alla erogazione di servizi e interventi a favore di cittadini in possesso dei titoli di cui all'art. 17 della legge n. 328 del 2000.

6. Affidamento della gestione dei servizi. 1. Le regioni adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra comuni e soggetti del terzo settore nell'affidamento dei servizi alla persona di cui alla legge n. 328 del 2000 tenuto conto delle norme nazionali e comunitarie che disciplinano le procedure di affidamento dei servizi da parte della pubblica amministrazione.

2. Nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione e di libera concorrenza tra i privati nel rapportarsi ad essa, sono da privilegiare le procedure di aggiudicazione ristrette e negoziate. In tale ambito le procedure ristrette permettono di valutare e valorizzare diversi elementi di qualità che il comune intende ottenere dal servizio appaltato.

3. I comuni, nell'affidamento per la gestione dei servizi, utilizzano il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto anche di quanto previsto all'art. 4.

4. I contratti previsti dal presente articolo prevedono forme e modalità per la verifica degli adempimenti oggetto del contratto ivi compreso il mantenimento dei livelli qualitativi concordati ed i provvedimenti da adottare in caso di mancato rispetto.

7. Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore. 1. Al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del Terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi. Le regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per la individuazione delle forme di sostegno.

D.Lgs. 3-7-2017 n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Art. 55. Coinvolgimento degli enti del Terzo settore 1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.

Art. 56. Convenzioni 1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

2. Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.

3. L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.

4. Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge. Devono inoltre prevedere la durata del rapporto convenzionale, il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative di cui all'articolo 18, i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa, le modalità di risoluzione del rapporto, forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, la verifica dei reciproci adempimenti nonché le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

SIMULAZIONE

SECONDA PROVA DI INDIRIZZO

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

TIPOLOGIA B

La tipologia B prevede **l'Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale)**".

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- **Nucleo tematico 1:** Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- **Nucleo tematico 3:** Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

CASO PROFESSIONALE

Il caso di Matteo e della sua famiglia.

Matteo è un giovane di 20 anni che ha terminato il percorso di studi presso una scuola secondaria di secondo grado.

È affetto da una forma di autismo, classificata 'a basso funzionamento'. Durante gli anni della scuola superiore ha seguito un percorso differenziato volto a potenziare competenze di autonomia personale e a migliorare le interazioni tra i pari.

Entrambi i genitori sono lavoratori, il padre a tempo pieno e la mamma part-time; la sorella minore, frequentante il secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, presenta anch'ella tratti dello spettro autistico senza gravi compromissioni delle capacità cognitive comunicative.

Matteo, data la gravità della sua situazione, non è collocabile al lavoro; la famiglia non può contare sul supporto di una rete parentale vicina. A tal proposito si è rivolta ai Servizi Sociali Territoriali per avere un supporto nella gestione delle problematiche esposte.

La candidata/Il candidato, partendo dall'analisi del caso proposto, dopo aver evidenziato il quadro clinico e le caratteristiche di un soggetto autistico 'a basso funzionamento', ipotizzi un progetto di tipo assistenziale, individuando interventi, servizi e figure professionali di riferimento.

ASPETTI DA APPROFONDIRE

- Cause e caratteristiche dello spettro autistico;
- Comportamenti problema e bisogni
- Progetto di intervento socio assistenziale;
- Reti formali ed informali: differenza tra le varie tipologie di reti sociali ed individuazione delle risorse istituzionali e non istituzionali a cui possono fare affidamento i soggetti interessati.

DOCUMENTI ALLEGATI

Documento 1

“La scoperta dell'autismo è relativamente recente. Negli anni '30 del secolo scorso Leo Kanner e Hans Asperger descrivono per la prima volta questo disturbo, fino a quel momento confuso con altre malattie mentali, tanto che gli sfortunati bambini

che ne erano affetti finivano nei manicomi, dove trascorrevano una vita di sofferenza e di abbandono. Ci vollero ancora diversi anni prima che, negli anni '50, si cominciasse a prendere coscienza della diffusione e della gravità di questo disturbo e, di conseguenza, iniziassero le prime ricerche sulle cause dell'autismo e sulle prime terapie sperimentali; una ricerca che, in un certo senso, non è mai terminata: oggi sappiamo come riconoscere l'autismo e abbiamo strumenti validi per una diagnosi precoce; conosciamo poco sulle cause, non sappiamo ancora se sia possibile prevenirlo e non abbiamo ancora una terapia risolutiva".

*V. Calia, Autismo nei bambini: sintomi, cause e trattamento
in uppa.it, aggiornamento 22 settembre 2022"*

DOCUMENTO 2

LA RETE DEI SERVIZI ARTIMEDIA: CENTRI SOCIO EDUCATIVI E SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA.

Artimedia è una rete di servizi socio – educativi per persone adulte con disabilità composta da tre Centri Socio-Educativi e due Servizi di Formazione all'Autonomia gestiti dalla Cooperativa sociale La Vecchia Quercia.

I Centri socio-educativi (CSE) sono servizi diurni che offrono contesti di apprendimento e socializzanti tutelati, dove vengono realizzati percorsi di inclusione sociale per quelle persone con disabilità che, pur non collocabili al lavoro, hanno consapevolezza di sé come persone adulte.

I Centri hanno una vocazione territoriale ed esplicano le loro attività in luoghi diffusi (Scuole, Oratori, Circoli Ricreativi, ...). La loro funzione, infatti, non guarda solo alla persona con disabilità ma alle relazioni reali e potenziali che le persone intessono con i contesti naturali di vita.

La programmazione delle attività viene costruita a partire dai bisogni e aspettative

portate dalle persone e in stretto raccordo con i loro familiari di riferimento: questo permette di tenere conto della storia personale, dell'età, degli interessi, delle relazioni significative e delle potenzialità e limiti della persona nella costruzione del progetto individuale.

Le proposte dei CSE prevedono attività operativo- laboratoriali (laboratori di oggettistica) artistiche, aggregative-socializzanti e percorsi di sviluppo di autonomie personali, sociali, domestiche e abitative.

Qui possono essere accolte persone adulte dai 18 ai 65 anni, con problematiche legate alla sfera intellettuale, psichica, sensoriale e/o motoria, tali da recare al soggetto un disagio esistenziale o una difficoltà a integrarsi nella società secondo un ruolo adatto all'età e alla naturale inclinazione.

DOCUMENTO 3

Estratto dal Piano Regionale Autismo di Regione Lombardia 2024-2028

2.3 Le attività/iniziative che si rivolgono a persone con ASD

La rappresentazione del quadro dell'offerta regionale comprende altresì le diverse tipologie di attività/iniziative promosse nei diversi territori a supporto della vita delle persone con ASD e delle loro famiglie: un insieme di attività molto diversificate tra loro sia in termini di contenuto che di modalità di realizzazione in quanto riferite alle realtà territoriali (associazionismo, terzo e quarto settore, servizi comunali e provinciali, scuole), che sostengono iniziative/interventi dedicati specificatamente, o in parte, alle persone con ASD. Tali attività/iniziative sono state raggruppate nelle seguenti macroaree omogenee per contenuti e finalità:

➤ **Aggregazione e socializzazione:** in quest'area rientrano le attività ludico-ricreative, sportive, del tempo libero e vacanze finalizzate alla promozione di

interventi di inclusione sociale per le persone con disabilità. L'obiettivo delle attività realizzate è permettere alle persone con disabilità di sperimentarsi nelle relazioni sociali, vivere momenti di aggregazione in cui esprimere i propri interessi ed attitudini, confrontandosi tra pari ma anche con gli educatori e volontari specificatamente formati.

➤ **Percorsi di accompagnamento all'autonomia:** in tale area rientrano le progettualità dedicate all'accompagnamento all'autonomia prioritariamente dedicate alla fascia d'età di transizione e dell'età adulta. Questi percorsi, in continuità con i percorsi di riabilitazione e abilitazione proposti dai servizi sanitari e sociosanitari di norma destinati ai più piccoli, sono promossi da realtà associative e del terzo settore ed hanno l'obiettivo di far sperimentare alla persona con disabilità la progressiva assunzione di autonomie relative ad un ruolo adulto. In particolare, queste progettazioni possono permettere alla persona con disabilità di esercitare, in ambienti di vita comuni (quali ad es. appartamenti), abilità cognitive, motorie, sociali, cura della persona, uso del denaro, gestione del luogo di vita ma anche abilità sociali (quali ad es. utilizzo di mezzi pubblici).

➤ **Formazione e accompagnamento al lavoro:** in quest'area rientrano i percorsi scolastici e lavorativi dedicati alle persone con disabilità finalizzati all'inclusione in questi contesti con l'obiettivo di promuovere percorsi di autonomia ed autodeterminazione. I percorsi di inclusione scolastica per le persone con disabilità sono garantiti dalla normativa nazionale e regionale all'interno di tutto il ciclo scolastico ordinario (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado). Sono inoltre presenti, in alcuni territori lombardi: - specifici percorsi di formazione professionale, all'interno dell'ordinario percorso scolastico, a favore delle persone con disabilità, che garantiscono la formazione di specifici profili professionali, rivolti anche alle persone con ASD, il cui percorso è garantito da operatori appositamente formati;

- specifici percorsi, avviati successivamente alla conclusione della scuola secondaria di secondo grado, finalizzati alla formazione di profili professionali. Alcuni di questi sono dedicati, in modo esclusivo, alle persone con ASD. Per quanto riguarda il tema dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità sono presenti sul territorio servizi di inserimento lavorativo pubblici (Servizi di Inserimento Lavorativo

- SIL, Nuclei di Inserimento Lavorativo – NIL), e servizi privati, inseriti nel Catalogo provinciale degli operatori accreditati abilitati per l'erogazione di servizi attraverso la Dote Unica Lavoro Persone 22 con disabilità. Tali percorsi, dedicati alle persone iscritte alle liste Legge 68/99, permettono l'avvio di esperienze lavorative attraverso l'attivazione di tirocini formativi e lavorativi che mirano a favorire l'occupazione e ad accompagnare la persona con disabilità nell'inserimento o nel reinserimento lavorativo e nella riqualificazione professionale ma anche di servizi per il mantenimento della persona stessa nel suo percorso occupazionale.

➤ Sostegni in favore delle famiglie: in quest' area rientrano le iniziative di supporto e orientamento alla famiglia, in integrazione coi servizi della rete sociale territoriale oltre che le iniziative di accoglienza temporanea di sollievo in affiancamento agli interventi di sollievo proposti dai servizi della rete residenziale.

➤ Gruppi di sostegno alla famiglia e alla persona anche nella forma di auto aiuto: in quest'area rientrano i gruppi di auto-aiuto, piccoli gruppi di persone che condividono la stessa situazione di vita o le stesse difficoltà. Si costituiscono volontariamente per cercare di condividere una difficoltà, superare un problema, avviare un cambiamento, attraverso il supporto emotivo che permette di mettere in comune le esperienze e imparare a parlarne. Il gruppo permette anche lo scambio di informazioni per una migliore conoscenza della condizione delle persone con autismo, per trovare strategie da utilizzare nei momenti di criticità. Solitamente i gruppi non vengono condotti da operatori professionali, possono tuttavia prevedere la figura di un "facilitatore" sia professionale, che "alla pari". I gruppi di auto aiuto

possono essere attivati a favore dei genitori, dei fratelli e/o sorelle, dei famigliari che si prendono cura della persona con autismo, ma anche delle persone con autismo stesse. Le iniziative attive nei diversi territori in favore delle persone con ASD e delle loro famiglie, sia in via esclusiva che non, risultano alla data del 31 agosto essere un totale di 813, distribuite nelle suddette macroaree come rappresentato dalla tabella di seguito riportata.

MACRO ATTIVITA'	TOTALE	%
Aggregazione/socializzazione	330	40,59
Percorsi di accompagnamento all'autonomia	163	20,05
Formazione e accompagnamento al lavoro	120	14,76
Sostegni in favore delle famiglie	116	14,27
Gruppi di sostegno alla famiglia e alla persona anche nella forma di auto aiuto	84	10,33
TOTALE	813	100

2.2.3 La rete consolidata: età di transizione ed età adulta

Questo gruppo include servizi dell'adulto che hanno dedicato un'attenzione particolare all'età di transizione e alla prima età adulta. Si tratta di servizi che afferiscono prevalentemente alla rete sociosanitaria.

AREA	SERVIZIO/STRUTTURA	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	N. TOTALE
Sociosanitario	Centro Diurno per persone con Disabilità (CDD)	diurno	4
	Residenza sanitaria assistenziale per persone con Disabilità (RSD)	residenziale	2
	TOTALE AREA SOCIOSANITARIA		6
Sociale	Servizio Formazione all'autonomia (SFA)	diurno	1
	Centro Socioeducativo (CSE)		1
	TOTALE AREA SOCIALE		2
TOTALE RETE CONSOLIDATA			8

2.2.4 La rete consolidata: età adulta

La rete d'offerta rivolta all'età adulta registra una prevalenza di strutture afferenti all'area sociosanitaria pari al 49,30 % del totale seguite da quelle afferenti all'area sociale pari al 28,64% del totale, e da quelle afferenti all'area sanitaria pari al 22,07%. Nella rete sono stati incluse le Equipe Specialistiche Psichiatriche e i Servizi per la Disabilità Psichica i cui dettagli di natura operativa sono descritti nel Capitolo 4. – Presa in carico generale.

AREA	SERVIZIO/STRUTTURA	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	N. TOTALE
Sanitaria	Equipe Specialistiche Psichiatriche	ambulatoriale	24
	Centro Diurno Psichiatrico	diurno	1
	Servizio Emergenze comportamentali	ambulatoriale/domiciliare	1
	Servizio per la disabilità psichica	ambulatoriale	21
	TOTALE AREA SANITARIA		47
Sociosanitaria	Centro Diurno per persone con Disabilità (CDD)	diurno	66
	Comunità Sociosanitaria (CSS)	residenziale	18
	Residenza sanitaria assistenziale per Disabili (RSD)		21
	TOTALE AREA SOCIO SANITARIA		105
Sociale	Centro Socioeducativo (CSE)	diurno	36
	Servizio Formazione all'autonomia (SFA)	diurno	17
	Comunità Alloggio Disabili (CAD)	residenziale	8
	TOTALE AREA SOCIALE		61
TOTALE RETE CONSOLIDATA			213
Sperimentazione	Case Management – DGR n. X/392/13	Ambulatoriale	4

La

durata della prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito l'accesso a internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

ESAME DI STATO A.S. COMMISSIONE
TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME _____	NOME _____	classe _____
INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
2. Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
3. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	10 9 8 7 6 5

	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	4 3 2 1
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
7. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
8. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: <input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito <input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> corretto e completo <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo <input type="checkbox"/> complessivamente corretto <input type="checkbox"/> incompleto o impreciso <input type="checkbox"/> incompleto e impreciso <input type="checkbox"/> frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto errato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
10. Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	<u> </u> /1 00
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	<u> </u> / 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione: _____

I Commissari

_____	_____
_____	_____
_____	_____

ESAME DI STATO a.s. COMMISSIONE
TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (DSA/DA obiettivi minimi)

COGNOME _____ NOME _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del Testo	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
2. Coesione e coerenza Testuale	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
3. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> Non valutato	Non valutato
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5

	<input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
6. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
7. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: <input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito <input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> corretto e completo <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo <input type="checkbox"/> complessivamente corretto <input type="checkbox"/> incompleto o impreciso <input type="checkbox"/> incompleto e impreciso <input type="checkbox"/> frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto errato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
8. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
9. Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	/100

	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	
		/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione: _____

I Commissari

_____	_____
_____	_____
_____	_____

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
2. Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
3. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto 	10 9 8 7 6 5 4

	<input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	3 2 1
5.Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
6.Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
7.Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	20 18 16 14 12 10 8 6 4 2
8.Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
9.Correttezza e congruenza dei riferimenti	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	10 9 8

culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	7
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	6
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	4
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	3
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	2
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	1
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	<u> </u> / 100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	<u> </u> / 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione: _____

I Commissari

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo (DSA/DA obiettivi minimi)

COGNOME _____ NOME _____ Classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
2. Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
3. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> non valutato	Non valutato
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento 	15 13,5 12 10,5 9

	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	7,5 6 4,5 3 1,5
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
6. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	20 18 16 14 12 10 8 6 4 2
7. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
8. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	<u> </u> /1 00
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	<u> </u> /20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione: _____

I Commissari

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
2. Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
3. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

5.Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere:	10
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	9
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	8
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	7
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	6
	<input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	5
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	4
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3 - 1
6.Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali:	10
	<input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali	9
	<input type="checkbox"/> approfonditi e critici	8
	<input type="checkbox"/> validi e pertinenti	7
	<input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti	6
	<input type="checkbox"/> corretti anche se generici	5
	<input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti	4
	<input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti	3
7.Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	<input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali	2
	<input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali	1
	<input type="checkbox"/> inconsistenti	
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
7.Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrase coerenti, efficaci e originali	10
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrase coerenti ed efficaci	9
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase coerenti	8
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase complessivamente coerenti	7
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase adeguati	6
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase scorretti	2
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase completamente errati o assenti	1
8.Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
	Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2 - 1

9. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6
	Non inserisce riferimenti culturali	4 – 2
PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		<u> </u> /100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		<u> </u> /20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della

parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione: _____

I Commissari

_____	_____
_____	_____
_____	_____

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità (DSA/DA obiettivi minimi)

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
2. Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
3. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> non valutato	Non valutato
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento 	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6

	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	3-4,5
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
6. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti, efficaci e originali	10
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti ed efficaci	9
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti	8
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase complessivamente coerenti	7
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase adeguati	6
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase scorretti	2
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase completamente errati o assenti	1
7. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
8. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2 – 1
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6
	Non inserisce riferimenti culturali	4 – 2
PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		<u> </u> 100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)	<u> </u> / 20
---	------------------

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione: _____

I Commissari

_____	_____
_____	_____
_____	_____

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

**DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE E SOCIALI/PSICOLOGIA, LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI, IGIENE E CULTURA
MEDICO-SANITARIA**

**DIPARTIMENTO DI
DIRITTO ED ECONOMIA / DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRIPTORI	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	

	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

VOTO ASSEGNATO _____/20

Il presidente della Commissione: _____

I Commissari

_____	_____
_____	_____
_____	_____

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

DIPARTIMENTO DI

SCIENZE UMANE E SOCIALI/PSICOLOGIA, LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI, IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

DIPARTIMENTO DI

DIRITTO ED ECONOMIA / DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA - DSA

INDICATORI	DESCRIPTORI	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo non appropriato. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo non sempre appropriato. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Utilizza la struttura logico espositiva non adeguata	1	
	Utilizza la struttura logico espositiva con significative incongruenze	2	
	Utilizza la struttura logico espositiva in modo coerente	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conosce, seppur con gravissime lacune i nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	1	
	Conosce, con qualche errore, i nuclei tematici e i concetti chiave di riferimento della prova.	2	
	Conosce, con sufficiente padronanza i nuclei e i concetti di riferimento della prova.	3	
	Conosce con buona padronanza i nuclei e i concetti di riferimento della prova.	4	
	Conosce in modo approfondito e dimostra piena padronanza dei nuclei e i concetti di riferimento della prova.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto adeguato. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre competente nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	

	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto e adeguato. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente e competente. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

VOTO ASSEGNATO _____/20

Il presidente della Commissione: _____

I Commissari

_____	_____
_____	_____
_____	_____

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE E SOCIALI/PSICOLOGIA, LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI, IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
DIPARTIMENTO DI
DIRITTO ED ECONOMIA / DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA – ADATTATA AI SENSI DELL’ ART.24 c.8 e art.25 c.3 OM 55/24

INDICATORI	DESCRIPTORI	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo con diffuse imprecisioni. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo non sempre appropriato. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo con solo alcune imprecisioni seppur gravi. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo generalmente appropriato, ricco e vario. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Utilizza la struttura logico espositiva con gravi incoerenze.	1	
	Utilizza la struttura logico espositiva con incoerenze	2	
	Utilizza la struttura logico espositiva con coerenza o con qualche incoerenza	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conosce, seppur con gravissime lacune i nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	1	
	Conosce, con qualche inesattezza, i nuclei tematici e i concetti chiave di riferimento della prova.	2	
	Conosce, con sufficiente padronanza i nuclei e i concetti di riferimento della prova.	3	
	Conosce con padronanza i nuclei e i concetti di riferimento della prova.	4	
	Conosce in modo approfondito e dimostra padronanza dei nuclei e i concetti di riferimento della prova.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto adeguato. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre competente nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	

	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto e adeguato. Individua ed utilizza gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo adeguato e competente. Individua ed utilizza con cura gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

VOTO ASSEGNATO _____/20

Il presidente della Commissione: _____

I Commissari

_____	_____
_____	_____
_____	_____

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	

	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Il presidente della Commissione: _____

I Commissari

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO



**ISTITUTO PROFESSIONALE
ISTITUTO GRAZIELLA
FIIMAGAIIT**

Via della Misericordia, 23880 CASATENOVO (LC)

C.F.: 94024420138 C.M.: LCRC02000L

Composizione Classe con Consiglio di Classe

5E SOCIALE TRIENNIO ASSISTENZA (ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO)

Cognome e nome docente	Materie di insegnamento
BARBETTA ANDREA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
BASSANI MARIA LUGIA	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA,EDUCAZIONE CIVICA
COFFERATI PATRIZIA	SOSTEGNO
COLOMBO IVAN	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
GALBUSERA MARIA PAOLA	INGLESE
Mottola Sergio	SCIENZE MOTORIE
PAGANO ADA	LAB. METODOLOGIE OPERATIVE
PANUCCIO ANDREA	RELIGIONE
REALI STEFANIA MARIA LUGIA	MATEMATICA
RIMOLDI MARIA LAURA LETIZIA	FRANCESE
SANTARELLI STEFANIA	ITALIANO,STORIA

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO